

Bilancio Consolidato e d'Esercizio

al 31 dicembre 2005

100° esercizio



03

Fiat S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005

- | | | | |
|-----|--|-----|--------------------|
| 204 | Situazione economico-finanziaria della Fiat S.p.A. | 211 | Stato patrimoniale |
| 207 | Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)
da parte della Capogruppo Fiat S.p.A. | 214 | Conto economico |
| | | 216 | Nota integrativa |

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FIAT S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, a cui si fa rinvio, che è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile sulla base delle regole statuite dal decreto legislativo del 9 aprile 1991, n° 127 e successive modifiche. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2006 anche la Capogruppo Fiat S.p.A. redigerà il Bilancio d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Andamento economico

Il Conto economico dell'esercizio della Capogruppo presenta un utile di 223 milioni di euro, contro una perdita di 949 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Tale risultato è in sintesi così determinato:

(in milioni di euro)	2005	2004
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(429)	(1.641)
Proventi da partecipazioni	8	683
Oneri finanziari netti	(56)	(137)
Costi del personale e servizi al netto dei ricavi	(142)	(119)
(Oneri) e proventi straordinari netti	1.121	(13)
Imposte	(279)	278
Risultato netto	223	(949)

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per 429 milioni di euro e riflettono essenzialmente l'andamento economico delle controllate registrato nell'esercizio. In particolare si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni in Fiat Partecipazioni S.p.A. (811 milioni di euro, condizionata dalla perdita di Fiat Auto), Teksid S.p.A. (53 milioni di euro), Comau S.p.A. (42 milioni di euro) e Business Solutions S.p.A. (52 milioni di euro), al netto delle rivalutazioni per ripristini del valore di carico delle partecipazioni in Fiat Netherlands Holding N.V. (376 milioni di euro grazie al positivo andamento delle controllate CNH e Iveco), Magneti Marelli Holding S.p.A. (144 milioni di euro) e altre minori. Nel 2004 tali rettifiche di valore erano state pari a 1.641 milioni di euro, dovute essenzialmente alla svalutazione della partecipazione in Fiat Partecipazioni S.p.A. (1.624 milioni di euro) influenzata dall'andamento negativo del Settore Automobili.

I **Proventi da partecipazioni** sono stati pari a 8 milioni di euro e riguardano dividendi erogati dalle partecipate.

Nel 2004 oltre ai dividendi dalle partecipate la voce comprendeva un provento di 606 milioni di euro, originatosi in relazione al parziale rimborso del capitale da parte della controllata IHF - Internazionale Holding Fiat S.A.

Gli **Oneri finanziari netti** sono ammontati a 56 milioni di euro, in calo rispetto ai 137 milioni di euro del 2004, per effetto sia dei minori interessi passivi conseguenti all'estinzione del finanziamento "Convertendo", che degli interessi attivi maturati sulla maggiore disponibilità finanziaria del periodo.

I **Costi del personale e servizi al netto dei ricavi** sono ammontati a 142 milioni di euro contro i 119 milioni di euro del 2004.

In particolare:

- i **Costi del personale e per servizi**, pari a 187 milioni di euro, sono costituiti da costi per servizi (76 milioni di euro), costi per il personale (42 milioni di euro), nonché da ammortamenti e altri costi operativi per la restante parte. Registrano un decremento di 20 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio attribuibile per 11 milioni di euro a minori costi per il personale e per 9 milioni di euro a minori costi per servizi, ammortamenti e altri oneri al netto. L'organico medio è stato nel 2005 di 133 dipendenti (di cui 11 distaccati presso le principali società del Gruppo), contro una media di 151 dipendenti del 2004 (di cui 12 distaccati);
- i **Ricavi**, pari a 45 milioni di euro, si riferiscono a compensi per licenza d'uso del marchio Fiat, determinati in percentuale del fatturato realizzato dalle società del Gruppo utilizzatrici, ed a prestazioni di personale dirigenziale presso le principali società del Gruppo. Registrano un decremento di 43 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente originato essenzialmente da minori addebiti per l'uso del marchio.

I **Proventi straordinari netti** sono ammontati a 1.121 milioni di euro e sono costituiti dal provento straordinario netto di 1.133 milioni di euro, incassato a fronte della transazione per lo scioglimento del Master Agreement con General Motors, e da oneri di ristrutturazione della Capogruppo.

Nel 2004 si riferivano ad oneri straordinari a seguito del piano di ristrutturazione e riorganizzazione della Capogruppo.

Le **Imposte** sul reddito sono state pari a 279 milioni di euro ed includono l'utilizzo delle imposte anticipate di 277 milioni di euro originatesi nel bilancio al 31 dicembre 2004 in relazione al provento conseguente alla risoluzione del Master Agreement con General Motors.

Situazione patrimoniale

La Situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004
Immobilizzazioni	5.052	5.342
di cui: partecipazioni	4.983	5.249
Capitale d'esercizio	(314)	99
Totale capitale investito netto	4.738	5.441
Patrimonio netto	7.689	4.466
Indebitamento netto (Disponibilità)	(2.951)	975

Per quanto concerne le **Immobilizzazioni** la parte più rilevante è costituita dalle partecipazioni di controllo nelle più importanti società del Gruppo.

La variazione netta in diminuzione di 290 milioni di euro nelle immobilizzazioni rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta essenzialmente alla riduzione per 266 milioni di euro delle partecipazioni per effetto delle rettifiche di valore precedentemente indicate, al netto delle ricapitalizzazioni effettuate nell'anno (complessivamente per 165 milioni di euro) delle controllate Teksid S.p.A., Comau S.p.A., Business Solutions S.p.A. e Itedi S.p.A.

Il **Capitale d'esercizio** è costituito da rimanenze al netto degli acconti ricevuti, crediti/debiti commerciali, tributari, verso personale dipendente e da accantonamenti a fondi, complessivamente pari a -342 milioni di euro, nonché dalle azioni proprie per 28 milioni di euro (n. 4.331.708 azioni ordinarie). La variazione in diminuzione di 413 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta alla riduzione dei crediti, essenzialmente per l'utilizzo delle imposte anticipate (277 milioni di euro) precedentemente indicato, nonché a maggiori crediti ceduti.

Il **Patrimonio netto** ammonta al 31 dicembre 2005 a 7.689 milioni di euro, con un incremento di 3.223 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito dell'aumento di capitale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2005 e sottoscritto dalle banche finanziatrici per compensazione con il finanziamento "Convertendo" (3 miliardi di euro), nonché dell'utile dell'esercizio (223 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2005 si evidenzia una **Disponibilità finanziaria** netta pari a 2.951 milioni di euro, contro un indebitamento netto di 975 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente. La sua composizione è riportata nella tabella che segue.

(in milioni di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004
Crediti finanziari e disponibilità liquide	(3.059)	(2.321)
Debiti finanziari	117	3.169
Saldo netto ratei e risconti finanziari	(9)	127
Indebitamento netto (Disponibilità)	(2.951)	975

I crediti finanziari sono costituiti da finanziamenti a breve termine concessi alla controllata Fiat Ge.Va. S.p.A. scadenti nel 2006, nonché dalla liquidità depositata sul conto corrente presso la stessa.

Al 31 dicembre 2004 i debiti finanziari includevano principalmente il finanziamento "Convertendo" di 3 miliardi di euro concesso da un pool di Banche nel 2002 ed estinto nel settembre 2005 con la sottoscrizione dell'aumento di capitale precedentemente indicato.

Il prospetto di dettaglio dei flussi monetari è riportato al termine della Nota integrativa del Bilancio di esercizio della Fiat S.p.A., alla quale si rimanda anche per un'analisi più completa delle poste del Conto economico e dello Stato patrimoniale.

Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) da parte della Capogruppo Fiat S.p.A.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il Gruppo Fiat ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato a partire dal 2005. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Fiat S.p.A. sarà predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

Conseguentemente Fiat S.p.A. ha in corso il processo di transizione agli IFRS ai fini del bilancio d'esercizio e presenterà i dati del primo semestre 2006, con la comparazione dell'esercizio precedente, applicando gli IFRS.

Questa nota descrive i principi che Fiat S.p.A. sta adottando nella preparazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 secondo gli IFRS, nonché le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati nel redigere il bilancio d'esercizio fino al 31 dicembre 2005.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 sarà redatto in conformità alle disposizioni dell'IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*, sulla base dei principi IFRS già applicabili a partire dal 1° gennaio 2006, così come pubblicati entro il 31 dicembre 2005. Saranno quindi applicati, in particolare, gli emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 4 emessi nel corso del 2005 e aventi efficacia dal 1° gennaio 2006, in materia di valutazione e rilevazione dei contratti finanziari di garanzia nel bilancio del garante e di limitazione nell'utilizzo della "fair value option" ai soli strumenti finanziari che soddisfano specifiche condizioni.

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IFRS

Principio generale

La società deve applicare in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore alla data di riferimento del primo bilancio predisposto in conformità agli IFRS, salvo un caso di esenzione adottato dalla società, nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 rifletterà le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità ai principi contabili italiani:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, saranno rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, saranno eliminate;
- alcune voci di bilancio saranno riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche saranno riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2005).

In sintesi, le attività e le passività nel bilancio d'esercizio della Capogruppo Fiat S.p.A. redatto secondo gli IFRS saranno esposte agli stessi valori risultanti dalla situazione contabile predisposta per la preparazione del bilancio consolidato di Gruppo, ad eccezione delle scritture di consolidamento, in accordo con l'IFRS 1.

ESENZIONE FACOLTATIVA ADOTTATA DA FIAT S.P.A.

Benefici per i dipendenti: la Società ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005, pur avendo deciso di adottare la metodologia del "corridor approach" per gli utili e le perdite attuariali che si genereranno successivamente a tale data.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Il paragrafo che segue fornisce una descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani e gli IFRS che avranno effetti sul bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A.

1. Storno dei costi capitalizzati

In base ai principi contabili italiani la Fiat S.p.A. capitalizza alcuni costi (principalmente costi di impianto e di ampliamento) per i quali gli IFRS richiedono il riconoscimento a conto economico quando sostenuti.

In particolare, i costi di aumento del capitale sociale che, secondo i principi contabili italiani, sono capitalizzati ed ammortizzati, secondo gli IFRS saranno portati direttamente in riduzione dell'aumento del capitale sociale e addebitati al patrimonio netto.

2. Valutazione delle partecipazioni non correnti

Nel bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, le partecipazioni incluse tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in imprese controllate e partecipazioni in altre imprese) sono iscritte secondo il criterio del costo storico, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora nei successivi esercizi vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Secondo gli IFRS, riguardo alle partecipazioni in imprese controllate, lo IAS 27 prevede l'iscrizione secondo il metodo del costo o, in alternativa, l'adozione del *fair value* con riferimento al metodo del costo. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte, venuta meno, il valore di carico deve essere ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto statuito dallo IAS 36. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere quello che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto immediatamente al conto economico.

Allo stato attuale delle analisi effettuate, la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate con il metodo del costo in base alla metodologia di cui allo IAS 27, non dovrebbe comportare la rilevazione di differenze di rilievo in sede di predisposizione dello stato patrimoniale IFRS di apertura.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, secondo gli IFRS sono valutate, in base allo IAS 39, al *fair value* (se determinabile) e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Al riguardo, la partecipazione detenuta da Fiat S.p.A. in Mediobanca S.p.A. rientra in tale ambito ed il suo *fair value* è identificato nella quotazione di Borsa alla data del bilancio. L'adozione degli IFRS comporterà pertanto il riconoscimento del maggior valore di Borsa rispetto al valore di carico della partecipazione, con un effetto netto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

3. Lavori in corso su ordinazione

Secondo quanto consentito dai principi contabili italiani, la Fiat S.p.A. valuta al costo di produzione i lavori in corso su ordinazione che nella fattispecie sono relativi all'esecuzione di contratti di lunga durata (contratti stipulati tra Fiat e Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A.). Il ricavo viene pertanto contabilizzato al momento in cui l'opera viene consegnata al cliente e da questi definitivamente accettata, rinviando quindi il riconoscimento dell'utile al completamento della commessa. Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera, vengono considerate un'anticipazione finanziaria ed iscritte al passivo del bilancio nella voce acconti da clienti, mentre le somme pagate ai fornitori in subappalto come acconti, sono iscritte nell'attivo tra le rimanenze.

Per gli IFRS (IAS 11) i lavori in corso su ordinazione devono essere valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al prezzo di vendita, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. Ai fini dell'esposizione in bilancio inoltre non ha rilevanza l'aspetto giuridico della modalità e dei tempi con cui si realizza il trasferimento della proprietà, pertanto gli acconti percepiti vengono detratti dal valore delle rimanenze (lavori in corso e acconti versati).

L'adozione degli IFRS comporterà pertanto il riconoscimento dei margini cumulati sui contratti, con un effetto netto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

4. Azioni proprie

Secondo i principi contabili italiani, la Fiat S.p.A. contabilizza le azioni proprie come attività e iscrive le relative rettifiche di valore e gli utili e le perdite derivanti dalla loro cessione nel conto economico.

Per gli IFRS le azioni proprie devono essere iscritte in riduzione del patrimonio netto e tutte le loro movimentazioni devono essere rilevate in contropartita al patrimonio netto, anziché nel conto economico.

5. Cessione di crediti

La Fiat S.p.A. cede una parte significativa dei suoi crediti commerciali e verso l'Erario attraverso operazioni di factoring.

Le operazioni di factoring poste in essere da Fiat S.p.A. sono pro-solvendo o pro-soluto: alcune cessioni pro-soluto hanno condizioni di prezzo differito (ovvero il pagamento di una parte limitata del prezzo di acquisto dei crediti ceduti è condizionata all'incasso dei crediti stessi), prevedono una franchigia o comportano una continua significativa esposizione ai flussi di cassa derivanti dai crediti ceduti.

Secondo i principi contabili italiani tutti i crediti ceduti, attraverso operazioni di factoring sia pro-solvendo, sia pro-soluto, sono stati eliminati dal bilancio.

Secondo gli IFRS, lo IAS 39 consente l'eliminazione dall'attivo di attività finanziarie se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla proprietà dell'attività sono stati sostanzialmente trasferiti: conseguentemente, tutti i crediti ceduti pro-solvendo e parte dei crediti ceduti pro-soluto saranno ripristinati nello stato patrimoniale secondo gli IFRS.

6. Benefici per i dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che secondo i principi contabili italiani è contabilizzato sulla base di specifiche norme di legge, secondo lo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, è considerato un'obbligazione a benefici definiti e di conseguenza deve essere ricalcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito".

La Fiat S.p.A. inoltre riconosce a dipendenti e ex dipendenti, varie forme di benefici (incentivazioni di fine rapporto, compensi, premi), a fronte di accordi integrativi aziendali o individuali passati o attuali, qualificabili come piani pensionistici a benefici definiti, così come altri benefici a lungo termine. Tali benefici seppur accantonati nel bilancio d'esercizio con modalità coerenti con i principi contabili italiani, devono essere valutati conformemente a quanto richiesto dallo IAS 19.

La Fiat S.p.A. ha deciso di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005 con un effetto netto positivo sul patrimonio netto.

7. Stock option

Secondo i principi contabili italiani, con riferimento ai compensi in azioni, non viene riconosciuta alcuna obbligazione o costo per compensi.

In applicazione dell'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni* l'ammontare complessivo del *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione deve essere rilevato nel conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Occorre rilevare che la Fiat S.p.A. adotterà le disposizioni transitorie previste dall'IFRS 2 e, quindi, applicherà il principio a tutti i piani di *stock option* assegnati dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturati alla data di entrata in vigore dell'IFRS 2 (1° gennaio 2005). Non è richiesto il riconoscimento di alcun costo per i compensi in azioni assegnati prima del 7 novembre 2002.

8. Rilevazione e valutazione dei crediti finanziari e debiti finanziari

I crediti finanziari sono finanziamenti a breve termine concessi alla controllata Fiat Ge.Va. S.p.A., nonché liquidità depositata sul conto corrente di tesoreria detenuto presso la stessa. Tali crediti sono prontamente convertibili in cassa e soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore. La transizione ai principi IFRS non avrà effetti sul loro ammontare.

I debiti finanziari al 1° gennaio 2005 sono prevalentemente relativi al prestito "Convertendo". Nel bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A. secondo principi contabili italiani, essi sono rilevati per un ammontare corrispondente agli importi incassati. Le commissioni riconosciute alle banche finanziatrici a vario titolo (per organizzazione finanziamento, per impegno sottoscrizione azioni, ecc.) e secondo varie scadenze (all'inizio, nei vari anni, alla scadenza) sono imputate a conto economico in maniera lineare sulla base della durata del finanziamento (pro-rata temporis).

Secondo gli IFRS i debiti finanziari sono iscritti in base agli importi incassati, al netto dei costi correlati all'operazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. L'adozione degli IFRS comporterà pertanto il ricalcolo degli oneri a conto economico di competenza dei vari esercizi, con un effetto netto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Inoltre il contratto relativo al finanziamento "Convertendo" prevedeva alternativamente il rimborso per cassa o la conversione in azioni sottoscritte dalle banche finanziatrici e successivamente offerte in opzione agli azionisti. La conversione del finanziamento ha comportato nel bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, la riduzione dell'indebitamento in contropartita all'aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni.

Per contro, nel bilancio d'esercizio della Fiat S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, conformemente a quanto riportato nel bilancio consolidato, in contropartita alla riduzione dell'indebitamento verrà rilevato un aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni per un importo pari al valore corrente: il differenziale determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni (10,28 euro per azione) rispetto al loro valore corrente al momento della sottoscrizione (7,337 euro per azione) verrà rilevato nel conto economico quale provento atipico di natura finanziaria (pari a 858 milioni di euro al netto spese).

9. Rilevazione e valutazione dei derivati

A partire dal 2001 la Fiat S.p.A. ha adottato - nella misura in cui è stato ritenuto compatibile e non in contrasto con i principi generali fissati dalla normativa italiana in materia di bilancio - lo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*. In particolare, tenuto conto dei vincoli normativi italiani, si è ritenuto che lo IAS 39 fosse immediatamente applicabile solo in parte, con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari derivati quali strumenti "di copertura" o "non di copertura" e all'iscrizione simmetrica dei risultati della valutazione dello strumento di copertura rispetto al risultato attribuibile alla posta coperta ("hedge accounting"). Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in "hedge accounting", sono state classificate "di copertura"; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio (non essendo ammesse, come politica, operazioni speculative), sono state classificate "di negoziazione".

Le principali differenze di trattamento tra i principi contabili italiani e gli IFRS possono essere sintetizzate come segue:

- **Strumenti finanziari designati come "strumenti di copertura"** - secondo i principi contabili italiani, lo strumento è valutato simmetricamente con la voce sottostante oggetto di copertura. Pertanto, quando il sottostante coperto non è adeguato al fair value nel bilancio, anche lo strumento finanziario non deve essere adeguato. Parimenti, nel caso in cui la voce coperta non sia iscritta in bilancio (copertura di flussi futuri), la valutazione dello strumento di copertura al fair value viene differita.

Secondo gli IFRS:

- Nel caso di fair value hedge, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento di copertura al fair value devono essere riconosciuti a conto economico e gli utili o le perdite sulla voce coperta, attribuibili al rischio coperto, devono rettificare il valore contabile della voce stessa ed essere riconosciuti a conto economico. Di conseguenza, non emergerà alcun effetto sul risultato netto (fatta eccezione per l'eventuale porzione di copertura inefficace) e sul patrimonio netto, mentre si verificheranno rettifiche sui valori contabili degli strumenti derivati e delle voci oggetto di copertura.
 - Nel caso di cash flow hedge (copertura di flussi futuri), la parte di utili o perdite sullo strumento di copertura che si considera efficace deve essere contabilizzata direttamente a patrimonio netto; la porzione inefficace degli utili o delle perdite deve essere contabilizzata a conto economico; di conseguenza, tra i principi contabili italiani e gli IFRS emergerà solamente una differenza sul patrimonio netto per quanto riguarda la porzione efficace di tali strumenti di copertura.
- **Strumenti designati come "strumenti non di copertura"** (fatta eccezione per gli strumenti derivati in cambi) - secondo i principi contabili italiani, questi strumenti sono valutati al valore di mercato e il differenziale, se negativo rispetto al valore contrattuale, è contabilizzato a conto economico, nel rispetto del principio della prudenza. Secondo lo IAS 39, deve essere contabilizzato anche il differenziale positivo. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari in cambi, invece, il trattamento contabile adottato secondo i principi contabili italiani è in linea con lo IAS 39.

Stato patrimoniale

ATTIVO

	31 dicembre 2005 euro	31 dicembre 2004 euro
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali (nota 1)		
Costi di impianto e di ampliamento	27.627.109	41.726.538
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.536	54.868
Immobilizzazioni in corso e acconti	221.163	185.759
Altre	362.900	8.187.824
Totale	28.302.708	50.154.989
Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
Terreni e fabbricati	34.477.620	35.831.465
Impianti e macchinario	1.925.748	2.887.128
Altri beni	4.330.833	4.766.873
Totale	40.734.201	43.485.466
Immobilizzazioni finanziarie (nota 3)		
Partecipazioni		
in imprese controllate	4.856.539.398	5.122.130.119
in altre imprese	126.725.012	126.730.177
Totale Partecipazioni	4.983.264.410	5.248.860.296
Altri titoli	73.175	74.180
Totale	4.983.337.585	5.248.934.476
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.052.374.494	5.342.574.931
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze (nota 4)		
Lavori in corso su ordinazione	104.837.856	91.261.958
Acconti	8.326.204.876	7.053.456.999
Totale	8.431.042.732	7.144.718.957
Crediti (nota 5)		
verso clienti (*)	207.965.283	350.602.953
verso imprese controllate	112.581.102	25.250.689
crediti tributari (**)	102.569.479	288.901.943
imposte anticipate	-	277.000.000
verso altri (***)	35.029.595	32.795.820
Totale	458.145.459	974.551.405
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (nota 6)		
Azioni proprie (valore nominale complessivo euro 21.658.540)	27.709.936	26.413.309
Crediti finanziari		
verso imprese controllate	3.058.299.491	2.320.580.431
Totale	3.086.009.427	2.346.993.740
Disponibilità liquide (nota 7)		
Depositi bancari e postali	344.879	324.705
Assegni	150.356	-
Denaro e valori in cassa	-	554
Totale	495.235	325.259
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.975.692.853	10.466.589.361
RATEI E RISCONTI ATTIVI (nota 8)	13.303.183	6.881.119
TOTALE ATTIVO	17.041.370.530	15.816.045.411

Le voci dei crediti sono da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo salvo quanto indicato:

(*) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	207.965.283	350.318.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	284.051
(**) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	98.067.732	286.720.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.501.747	2.181.581
(***) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	34.984.515	32.735.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.080	60.029

Stato patrimoniale

PASSIVO

	31 dicembre 2005 euro	31 dicembre 2004 euro
PATRIMONIO NETTO (nota 9)		
Capitale	6.377.257.130	4.918.113.540
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.540.856.410	-
Riserva da rivalutazione Legge 30.12.1991 n.413	22.590.857	22.590.857
Riserva legale	446.561.762	446.561.762
Riserva per azioni proprie in portafoglio	27.709.936	26.413.309
Altre riserve		
Riserva straordinaria	334.634	1.631.261
Utili (perdite) portati a nuovo	(949.100.522)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	223.019.671	(949.100.522)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.689.229.878	4.466.210.207
FONDI PER RISCHI ED ONERI (nota 10)		
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	21.666.308	19.273.212
Altri fondi	31.037.811	29.738.650
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	52.704.119	49.011.862
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (nota 11)	11.995.621	11.616.488
DEBITI (nota 12)		
Debiti verso banche	-	3.060.245.135
Acconti	8.656.661.821	7.336.405.933
Debiti verso fornitori	380.335.441	501.654.329
Debiti verso imprese controllate (*)	222.848.288	222.730.082
Debiti verso controllante	-	234.360
Debiti tributari	2.749.639	8.986.970
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.717.427	2.797.294
Altri debiti (**)	22.606.627	26.484.115
TOTALE DEBITI	9.286.919.243	11.159.538.218
RATEI E RISCONTI PASSIVI (nota 13)	521.669	129.668.636
TOTALE PASSIVO	17.041.370.530	15.816.045.411
Le voci dei debiti sono da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo salvo quanto indicato:		
(*) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	220.225.807	222.730.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.622.481	-
(**) di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.976.923	13.491.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.629.704	12.992.413

Stato patrimoniale

CONTI D'ORDINE (NOTA 14)

	31 dicembre 2005 euro	31 dicembre 2004 euro
GARANZIE PRESTATE		
Garanzie personali		
Fidejussioni		
nell'interesse di imprese controllate	797.456.604	672.385.005
nell'interesse di altri	460.303.341	1.116.275.497
	1.257.759.945	1.788.660.502
Altre garanzie personali		
nell'interesse di imprese controllate	7.100.923.987	9.596.883.852
nell'interesse di altri	119.781.615	171.364.028
	7.220.705.602	9.768.247.880
TOTALE GARANZIE PRESTATE	8.478.465.547	11.556.908.382
IMPEGNI		
Impegni per forniture	10.906.319.695	10.261.146.601
Impegni per strumenti finanziari derivati	70.240.610	90.397.500
Altri impegni	6.972.168	9.296.224
TOTALE IMPEGNI	10.983.532.473	10.360.840.325
■ TOTALE CONTI D'ORDINE	19.461.998.020	21.917.748.707

Conto economico

	Esercizio 2005 euro	Esercizio 2004 euro
VALORE DELLA PRODUZIONE (nota 15)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.169.500	59.775.406
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	13.575.898	16.859.476
Altri ricavi e proventi	11.702.535	11.851.617
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.447.933	88.486.499
COSTI DELLA PRODUZIONE (nota 16)		
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.725	423.376
Costi per servizi	76.217.668	109.849.162
Costi per godimento di beni di terzi	987.596	949.056
Costi per il personale:		
salari e stipendi	22.992.468	29.980.662
oneri sociali	7.222.924	9.873.787
trattamento di fine rapporto	4.087.033	4.088.328
trattamento di quiescenza e simili	3.590.586	2.189.912
altri costi	3.812.121	6.745.987
	41.705.132	52.878.676
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.745.920	26.496.908
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.285.314	3.220.295
	27.031.234	29.717.203
Oneri diversi di gestione	40.701.141	13.451.449
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	187.049.496	207.268.922
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(141.601.563)	(118.782.423)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (nota 17)		
Proventi da partecipazioni		
in imprese controllate	-	676.123.797
in altre imprese	7.713.904	6.433.015
	7.713.904	682.556.812
Altri proventi finanziari		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.072	2.467
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85.750	-
proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	101.199.017	63.019.390
da altri	11.415.199	9.955.470
	112.614.216	72.974.860
	112.702.038	72.977.327
Interessi ed altri oneri finanziari		
da imprese controllate	2.941.624	17.686.797
da altri	165.735.025	192.535.010
	168.676.649	210.221.807
Utili e perdite su cambi	(58.155)	283.349
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(48.318.862)	545.595.681

Conto economico

	Esercizio 2005 euro	Esercizio 2004 euro
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (nota 18)		
Rivalutazioni		
di partecipazioni	526.753.314	–
di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.611.796	–
	528.365.110	–
Svalutazioni		
di partecipazioni	957.542.000	1.639.152.526
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	1.631.261
	957.542.000	1.640.783.787
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(429.176.890)	(1.640.783.787)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (nota 19)		
Proventi		
plusvalenze da alienazioni	615.204	28.000
altri proventi	1.135.073.884	1.551.187
	1.135.689.088	1.579.187
Oneri		
minusvalenze da alienazioni	1.915.338	428.922
altri oneri	12.829.210	14.721.837
	14.744.548	15.150.759
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.120.944.540	(13.571.572)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	501.847.225	(1.227.542.101)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (nota 20)	278.827.554	(278.441.579)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	223.019.671	(949.100.522)

Nota Integrativa

PRINCIPI E METODI CONTABILI

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, recependo inoltre le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB.

Come previsto dal D.Lgs. n.127/1991 è stato redatto il Bilancio consolidato di Gruppo.

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 C.C.

In particolare Vi precisiamo:

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e ampliamento sono costituiti dalle spese sostenute per aumenti di capitale; sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti.

I marchi sono iscritti ad un valore corrispondente alle sole spese dirette sostenute per la realizzazione e per le procedure amministrative di concessione; l'ammortamento è calcolato prudenzialmente in tre anni a quote costanti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi considerati di utilità pluriennale e sono ammortizzate sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ad un valore corrispondente al prezzo pagato per l'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato, per alcune di esse, dall'applicazione di leggi di allineamento monetario, come specificato in apposito prospetto. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati, solo quando producono effettivi incrementi di valore o di vita utile degli stessi. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono partecipazioni e altri titoli.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico e precisamente sulla base dei costi sostenuti o, nei casi di apporti aziendali, ai valori stabiliti nei relativi atti e corrispondenti a quelli risultanti dalle perizie di legge, adottando il metodo LIFO a scatti annuali: alcune di esse sono state a suo tempo rivalutate in base alle specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto.

Nel caso in cui le partecipate registrino perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione dei valori di bilancio.

Qualora nei successivi esercizi vengano meno i motivi della svalutazione operata si effettua il ripristino del valore. Non vengono comunque operati ripristini di valore per svalutazioni antecedenti all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 127/1991.

Gli altri titoli includono titoli di credito iscritti al valore corrispondente al corso secco di acquisto, rettificato per effetto della ripartizione nel tempo degli scarti di emissione e di negoziazione, in quanto l'investimento non è destinato allo smobilizzo trattandosi di titoli di stato vincolati per l'erogazione di borse di studio.

Rimanenze

Le rimanenze includono lavori in corso su ordinazione e acconti.

I lavori in corso sono relativi all'esecuzione di contratti di lunga durata (riferiti nella fattispecie a contratti stipulati tra Fiat e Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A. nell'ambito del progetto Alta Velocità, descritti nella nota 4) e sono valutati al costo di produzione.

Le somme percepite dal committente T.A.V. S.p.A. nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai Consorzi subappaltatori sono iscritte alla presente voce tra gli acconti.

Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui l'opera viene consegnata al cliente e da questi definitivamente accettata.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate al minore tra il costo d'acquisto (calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali) e il valore di mercato o il prezzo di esercizio delle stock option, quando destinate a loro copertura.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata viene effettuato il ripristino di valore.

A fronte di tale voce risulta iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile di pari importo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti e debiti denominati nelle monete dei paesi non aderenti all'UEM sono espressi in euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

L'eventuale utile netto viene accantonato, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio, in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Ratei e risconti (attivi e passivi)

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio,

ma dei quali, alla stessa data, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo rappresenta l'onere certo maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data del bilancio e viene adeguato annualmente in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Conti d'ordine

Fidejussioni ed altre garanzie personali

Nei conti d'ordine sono iscritte le fidejussioni e le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate e di altri.

Le fidejussioni a fronte del pagamento di affitti delle controllate sono iscritte per l'ammontare della garanzia prestata; le fidejussioni per Buoni Sava sono iscritte per l'ammontare dei titoli in circolazione; le fidejussioni ed altre garanzie personali prestate per finanziamenti, prestiti obbligazionari, linee di credito, commercial paper e altri strumenti di finanziamento di imprese controllate e di altri, sono iscritte per il valore di rimborso degli stessi a fine esercizio.

Le altre garanzie personali includono l'ammontare del rischio di regresso sulle cessioni di credito effettuate con la clausola pro-solvendo. I crediti ceduti pro-solvendo sono rimossi dallo stato patrimoniale; il rischio di regresso viene rilevato nei conti d'ordine ed evidenziato nell'informativa di nota integrativa.

Le fidejussioni rilasciate da terzi per debiti dell'impresa, ed in particolare quelle prestate dai Consorzi nel Progetto Alta Velocità a garanzia della buona esecuzione delle opere e degli acconti rilevati nel passivo dello Stato patrimoniale alla voce acconti, non sono indicate nei conti d'ordine, bensì illustrate nell'informativa della nota integrativa.

Impegni

Gli impegni sono riflessi nei conti d'ordine per l'ammontare in essere alla data di fine esercizio. In particolare gli impegni di fornitura relativi al Progetto "Treno Alta Velocità" includono l'ammontare degli impegni

di fornitura risultanti dai contratti originari stipulati con Treno Alta Velocità – T.A.V. S.p.A., dagli accordi per varianti in corso d'opera e dai relativi adeguamenti monetari.

Qualora l'ammontare di un impegno non sia quantificabile, l'impegno non viene iscritto nei conti d'ordine, bensì illustrato nell'informativa della Nota integrativa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nei conti d'ordine al momento della stipula, per l'importo nominale del contratto.

In particolare per gli strumenti finanziari derivati classificati di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in *hedge accounting*, viene effettuata una valutazione a valore di mercato e il differenziale, se negativo rispetto al valore contrattuale, viene imputato a conto economico tra i Proventi ed oneri finanziari, in ossequio al principio della prudenza. Per contro, per gli strumenti classificabili di copertura, gli effetti dell'operazione sono imputati a conto economico secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Conto economico

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziari, altri) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

A partire dall'esercizio 2004 e per un triennio, la Fiat S.p.A. e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Fiat S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale);

Fiat S.p.A. rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare.

Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali,

Fiat S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita

effettivamente compensata a livello di Gruppo.

COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLE VOCI

Immobilizzazioni

1. Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento

Ammontano complessivamente a 27.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, si riferiscono a spese relative agli aumenti di capitale deliberati negli esercizi 2002, 2003 e 2005 e vengono ammortizzati in 5 anni.

La variazione netta in diminuzione di 14.100 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta a:

(in migliaia di euro)

Capitalizzazione degli oneri relativi all'aumento di capitale deliberato il 15 settembre 2005	1.363
Ammortamenti dell'esercizio	(15.463)
Variazione netta	(14.100)

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Ammontano a 92 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, riguardano i marchi di proprietà della società e vengono ammortizzati in 3 anni.

La variazione netta in aumento di 37 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 è la risultante di:

(in migliaia di euro)

Capitalizzazioni per nuove realizzazioni e registrazioni di marchi	122
Ammortamenti dell'esercizio	(85)
Variazione netta	37

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Si riferiscono alle somme versate per le procedure amministrative di registrazione marchi, ancora in corso.

Al 31 dicembre 2005 ammontano a 221 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 36 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004.

Altre

Ammontano a 363 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e riguardano costi per migliorie su beni di terzi sostenuti in occasione dei traslochi degli uffici di rappresentanza di Roma e Bruxelles. L'ammortamento viene determinato sulla base della durata dei contratti di locazione.

La variazione netta in diminuzione di 7.825 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta a:

(in migliaia di euro)	
Capitalizzazione per migliorie su beni di terzi	373
Ammortamenti dell'esercizio	(8.198)
Variazione netta	(7.825)

Al 31 dicembre 2004 le altre immobilizzazioni immateriali riguardavano il residuo da ammortizzare delle commissioni e spese di organizzazione del finanziamento "Convertendo" concesso nel 2002 da un pool di banche organizzato da Capitalia, Banca Intesa, Sanpaolo IMI e Unicredit Banca ed estinto in data 20 settembre 2005. L'ammortamento è stato calcolato pro-rata temporis in funzione della durata del finanziamento.

2. Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 40.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e 43.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2004. Tali valori sono esposti al netto dei fondi di ammortamento stanziati, pari a 22.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 ed a 20.362 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

La variazione netta in diminuzione di 2.751 migliaia di euro è la risultante di:

(in migliaia di euro)	
Nuovi investimenti	1.221
Disinvestimenti netti	(687)
Ammortamenti	(3.285)
Variazione netta	(2.751)

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati applicando le seguenti aliquote:

	Aliquote di ammortamento
Immobili	3%
Impianti	10%
Mobili	12%
Dotazioni	20%
Mezzi di trasporto	25%

3. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Ammontano a 4.983.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, con una variazione netta in diminuzione di 265.596 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004, e presentano la seguente movimentazione:

Variazioni in aumento/(diminuzione)

(in milioni di euro)

Denominazione e sede sociale	% di possesso	Valore a libro 2004	Acquisizioni Aumenti capitale	Rimborsi capitale Cessioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore a libro 2005
Imprese controllate						
Fiat Partecipazioni S.p.A. – Torino	100,00	1.391			(811)	580
Fiat Netherlands Holding N.V. – Amsterdam (Paesi Bassi)	60,56	2.350			376	2.726
Ferrari S.p.A. – Modena	56,00	161				161
Magneti Marelli Holding S.p.A. – Corbetta	99,99	667			144	811
Teksid S.p.A. – Torino	84,79	97	32		(53)	76
Comau S.p.A. – Grugliasco	100,00	83	100		(42)	141
Business Solutions S.p.A. – Torino	100,00	65	23		(52)	36
Itedi - Italiana Edizioni S.p.A. – Torino	100,00	16	10			26
IHF - Internazionale Holding Fiat S.A. – Lugano (Svizzera)	100,00	33				33
Fiat Ge.Va. S.p.A. – Torino	100,00	222				222
Fiat Finance North America Inc. – Wilmington (Stati Uniti)	39,47	13			3	16
Fiat U.S.A. Inc. – New York (Stati Uniti)	100,00	23			4	27
Altre minori		1				1
Totale imprese controllate		5.122	165	-	(431)	4.856
Altre imprese						
Mediobanca S.p.A. – Milano	1,77	93				93
Fin.Priv. S.r.l. – Milano	14,28	14				14
Consortium S.r.l. – Milano	2,76	20				20
Totale altre imprese		127	-	-	-	127
■ Totale generale		5.249	165	-	(431)	4.983

03 Fiat S.p.A.

In dettaglio le variazioni riguardano:

(in migliaia di euro)

Aumenti di capitale

Imprese controllate:

Comau S.p.A.	100.000
Teksid S.p.A.	32.193
Business Solutions S.p.A.	23.000
Itedi - Italiana Edizioni S.p.A.	10.000
Totale aumenti di capitale	165.193

(in migliaia di euro)

Rivalutazioni

Imprese controllate:

Fiat Netherlands Holding N.V.	376.100
Magneti Marelli Holding S.p.A.	144.221
Fiat U.S.A. Inc.	4.017
Fiat Finance North America Inc.	2.415
Totale	526.753

Svalutazioni

Imprese controllate:

Fiat Partecipazioni S.p.A.	810.700
Teksid S.p.A.	52.986
Business Solutions S.p.A.	52.056
Comau S.p.A.	41.800
Totale	957.542
Totale Rivalutazioni / (Svalutazioni)	(430.789)

Nel prospetto al termine della Nota integrativa è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e con le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB (variazioni per quantità e valore per imprese controllate e collegate; raffronto fra valori a libro e prezzi di mercato per le società quotate in Borsa).

Per quanto riguarda le rettifiche di valore si evidenzia quanto segue:

- La rivalutazione della partecipazione Fiat Netherlands Holding N.V. rappresenta un parziale ripristino del suo valore di carico originario rispetto alla svalutazione contabilizzata nell'esercizio 2003. Tale ripristino è stato determinato sulla base dei risultati economici positivi registrati nell'esercizio dalle sue controllate CNH e Iveco, dalle loro favorevoli prospettive economiche future nonché dalla rivalutazione del patrimonio netto di CNH per effetto del recupero, avvenuto nel 2005, del cambio del dollaro, valuta in cui sono espressi gran parte dei valori patrimoniali di CNH stessa.

- A seguito del risultato economico positivo evidenziato nell'esercizio dalla Magneti Marelli Holding S.p.A. e dalle sue controllate, che ha confermato il trend positivo già rilevato lo scorso anno, nonché delle favorevoli prospettive economiche future, si è ritenuto esser venuti meno i motivi della svalutazione effettuata nell'esercizio 2003; pertanto è stata effettuata una rivalutazione fino a concorrenza del valore di carico originario.
- Le rivalutazioni delle partecipazioni Fiat U.S.A. Inc. e Fiat Finance North America Inc. costituiscono un parziale ripristino dei rispettivi valori di carico svalutati negli esercizi 2003 e 2004 essenzialmente a seguito dell'andamento del cambio del dollaro rispetto all'euro.
- La svalutazione della partecipazione in Fiat Partecipazioni S.p.A. è conseguente alle perdite registrate nell'esercizio da alcune sue controllate (principalmente Fiat Auto Holdings B.V. e le sue controllate) al netto degli effetti positivi derivanti dalla cessione della partecipazione in Italenergia Bis a EDF e dal maggior valore della quota detenuta in Fiat Netherlands Holding N.V., determinato in analogia a quanto sopra descritto.
- Le svalutazioni delle partecipazioni in Teksid S.p.A, Comau S.p.A. e Business Solutions S.p.A. riflettono perdite durevoli di valore sostanzialmente determinate considerando i risultati economici negativi dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426 C.C. n. 3, si evidenzia che al 31 dicembre 2005 il valore di iscrizione della partecipazione Fiat Netherlands Holding N.V. risultava superiore per 127 milioni di euro alla corrispondente frazione di patrimonio netto della società, operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. In questo contesto, si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Fiat ha dovuto adottare i Principi Contabili Internazionali (IFRS) per la redazione del bilancio consolidato come richiesto dal Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, pertanto ai fini del confronto richiesto dall'art. del C.C. di cui sopra è stata utilizzata la situazione contabile consolidata redatta secondo tali principi.

Al riguardo la differenza di cui sopra è dovuta sostanzialmente al fatto che il patrimonio netto della controllata CNH ha subito, in sede di prima adozione dei nuovi principi contabili, un impatto negativo conseguente al riconoscimento immediato delle perdite attuariali sui piani per benefici a dipendenti precedentemente sospese in applicazione del cosiddetto "metodo del corridoio" (metodo peraltro già utilizzato nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Fiat secondo i precedenti principi contabili). Pertanto, in costanza di applicazione dei principi contabili italiani tale effetto negativo non sarebbe stato rilevato e di conseguenza tale differenza non è stata ritenuta perdita durevole di valore, anche in considerazione delle positive prospettive di redditività futura.

Per contro, tutte le altre partecipazioni in imprese controllate presentavano un valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2005 inferiore o allineato al valore del patrimonio netto determinato con i criteri precedentemente indicati.

Altri titoli

Sono costituiti da titoli di stato quotati vincolati per erogazione di borse di studio.

Ammontano al 31 dicembre 2005 a 73 migliaia di euro (valore anche in linea con le quotazioni del 30 dicembre 2005) contro 74 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

Nei prospetti al termine della Nota integrativa, per le immobilizzazioni, sono riportate:

- le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. (costo, rivalutazioni, svalutazioni, ammortamenti, ecc.);
- l'indicazione, ai sensi della Legge 19 marzo 1983 n. 72, art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2005 per i quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi.

Attivo circolante

4. Rimanenze

Riguardano il progetto Alta Velocità nell'ambito del quale Fiat, quale general contractor, ha stipulato contratti con Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A. (a sua volta incaricata da F.S. S.p.A.) per la progettazione esecutiva e la realizzazione di due tratte ferroviarie ad alta velocità (Bologna-Firenze e Torino-Milano, quest'ultima suddivisa in due subtratte: Torino-Novara e Novara-Milano). Al 31 dicembre 2005 gli importi contrattuali erano pari a 4.297 milioni di euro per la tratta Bologna-Firenze, a 4.547 milioni di euro per la subtratta Torino-Novara ed a 2.062 milioni di euro per la subtratta Novara-Milano.

Fiat S.p.A. ha affidato la progettazione ed esecuzione delle opere ai consorzi CAVE.T. e CAV.TO.MI., mantenendo a suo carico le attività di coordinamento ed organizzazione e subappaltando la direzione lavori. Per le subtratte Torino-Novara e Novara-Milano in data 23 dicembre 2005 è stato stipulato il contratto di affidamento con il consorzio CAV.TO.MI.

Il finanziamento dell'opera è attuato tramite anticipazioni corrisposte da T.A.V. S.p.A. a Fiat S.p.A. e da quest'ultima riconosciute ai consorzi, al netto della parte di propria competenza (3,6% circa).

Le poste che compongono la voce "Rimanenze" sono:

■ Lavori in corso su ordinazione

Ammontano a 104.838 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 (91.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) e riguardano i costi accumulati per l'attività di coordinamento, organizzazione e direzione lavori. Sono riferiti per 58.417 migliaia di euro (54.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) alla tratta Firenze-Bologna, per 40.862 migliaia di euro (35.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) alla subtratta Torino-Novara e per 5.559 migliaia di euro alla subtratta Novara-Milano (1.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2004). La voce presenta una variazione in aumento di complessive 13.576 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004.

■ Acconti

Ammontano a 8.326.205 migliaia di euro (7.053.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) e riguardano gli acconti corrisposti ai Consorzi Alta Velocità Emilia Toscana - CAVE.T. (3.358.681 migliaia di euro) ed Alta Velocità Torino-Milano - CAV.TO.MI. (4.134.962 migliaia di euro per la subtratta Torino-Novara e 832.562 migliaia di euro per la subtratta Novara-Milano). La parte degli acconti a fronte degli stati avanzamento lavori è pari a 8.011.033 migliaia di euro a tutto il 31 dicembre 2005, di cui rispettivamente 3.273.419 migliaia di euro per la tratta Bologna-Firenze (2.835.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2004), 4.098.522 migliaia di euro per la subtratta Torino-Novara (3.355.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2004), 639.092 migliaia di euro per la subtratta Novara-Milano (221.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2004).

La voce presenta una variazione in aumento, rispetto al 31 dicembre 2004, di 1.272.748 migliaia di euro dovuta essenzialmente agli acconti corrisposti a CAVE.T. per 275.179 migliaia di euro, a CAV.TO.MI. per 997.667 migliaia di euro (di cui 639.358 migliaia di euro riferiti alla subtratta Torino-Novara e 358.309 migliaia di euro alla subtratta Novara-Milano).

Tra le passività, alla voce "acconti", come indicato successivamente, figurano gli acconti contrattuali (8.656.662 migliaia di euro) erogati dalla società committente Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A.

A garanzia degli acconti contrattuali ricevuti e della buona esecuzione dei lavori sono state rilasciate da parte Fiat S.p.A. a favore di T.A.V. S.p.A. fidejussioni bancarie per complessive 1.904.058 migliaia di euro (di cui relativamente alla tratta Bologna-Firenze 646.510 migliaia di euro, alla subtratta Torino-Novara 788.545 migliaia di euro ed alla subtratta Novara-Milano 469.003 migliaia di euro). Per contro, come previsto contrattualmente, il consorzio CAVE.T. ha rilasciato in favore di Fiat S.p.A. fidejussioni bancarie per 621.646 migliaia di euro, mentre il consorzio CAV.TO.MI ha rilasciato garanzie bancarie per 759.054 migliaia di euro per la subtratta Torino-Novara e per 450.975 migliaia di euro per la subtratta Novara-Milano.

5. Crediti

Ammontano al 31 dicembre 2005 a 458.146 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 516.406 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono vantati nei confronti di:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio
Clienti	208.193	350.861	(142.668)
Fondo rischi su crediti	(228)	(258)	30
Totale Clienti	207.965	350.603	(142.638)
Imprese controllate	112.581	25.251	87.330
Crediti tributari	102.570	288.902	(186.332)
Imposte anticipate	–	277.000	(277.000)
Altri (essenzialmente società di factoring)	35.030	32.796	2.234
Totale Crediti	458.146	974.552	(516.406)

I crediti verso clienti presentano una variazione netta in diminuzione di 142.638 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004. Si riferiscono essenzialmente a crediti nei confronti di T.A.V. S.p.A. per stati avanzamento lavori di fine 2005, al netto degli smobilizzi.

Tra le passività, alla voce "debiti verso fornitori", sono iscritti i debiti verso CAVE.T. e CAV.TO.MI in relazione a tali stati avanzamento lavori da incassare.

I crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2005 sono essenzialmente relativi all'uso del marchio (6.574 migliaia di euro), a crediti per IRES calcolata sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nel consolidato fiscale nazionale (74.024 migliaia di euro) ed a crediti IRES ceduti a società per versamento dei loro acconti (30.894 migliaia di euro). Presentano una variazione netta in aumento di 87.330 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

A fine 2005 i crediti tributari ammontano a 102.570 migliaia di euro ed includono crediti per IVA consolidata di Gruppo per 79.835 migliaia di euro (di cui 54.695 migliaia di euro rinviata a nuovo e 25.140 migliaia di euro per interessi su crediti chiesti a rimborso), crediti per IRES trasferiti a Fiat S.p.A. dalle società italiane che partecipano al consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2005 per 10.868 migliaia di euro, ed altri minori per 11.867 migliaia di euro.

I crediti tributari presentano una variazione netta in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2004, di 186.332 migliaia di euro quale risultante di:

(in migliaia di euro)	
Cessione crediti IRES a factor	(208.006)
Cessione crediti IRES a società del Gruppo	(30.894)
Crediti per IRES trasferiti in occasione del consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2005	10.868
Maggiori crediti IVA consolidata di Gruppo	33.859
Altre minori	7.841
Variazione netta	(186.332)

La voce imposte anticipate accoglie il saldo delle attività per imposte anticipate al netto della passività per imposte differite. Complessivamente le differenze temporanee e i relativi effetti fiscali teorici, calcolati in base all'aliquota IRES del 33% al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004
Imposte anticipate a fronte di differenze temporanee:		
- Svalutazioni di partecipazioni deducibili nei prossimi esercizi	391.907	632.944
- Fondi rischi e oneri tassati e altre differenze minori	15.547	12.525
Totale imposte anticipate	407.454	645.469
Imposte differite passive a fronte di:		
- Plusvalenze (cessione azioni Ferrari S.p.A.) rinviate a tassazione nei prossimi esercizi	(39.736)	(79.602)
Totale beneficio teorico sulle differenze temporanee	367.718	565.867
Beneficio teorico su perdite fiscali riportabili a nuovo	141.244	253.936
Rettifiche di valore per attività la cui recuperabilità non è ragionevolmente certa	(508.962)	(542.803)
Totale imposte anticipate	-	277.000

Nell'esercizio 2005 sono state utilizzate le imposte anticipate di 277.000 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2004, a seguito del pagamento nel mese di febbraio 2005 a Fiat S.p.A. della prima parte dell'indennizzo da General Motors, in relazione alla risoluzione del Master Agreement.

Al 31 dicembre 2005 non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee e sulle perdite a nuovo, non ritenendo sussistere ragionevole certezza circa modi e tempi per la loro recuperabilità.

I crediti verso altri presentano una variazione netta in aumento di 2.234 migliaia di euro essenzialmente dovuta a maggiori crediti ceduti a factor, in attesa di liquidazione a fine esercizio.

Infine, relativamente alle voci di bilancio che costituiscono i crediti, si precisa che:

- I crediti vantati nei confronti di soggetti esteri non sono di ammontare significativo.
- Non sussistono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2005 ammontano a 27.710 migliaia di euro e si riferiscono a n. 4.331.708 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di 21.659 migliaia di euro. Tali azioni sono detenute a copertura generica dei piani di stock option verso dipendenti i cui prezzi di esercizio al 31 dicembre 2005 risultano superiori ai valori di carico delle azioni proprie in portafoglio.

La variazione netta in aumento di 1.297 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004, è così formata:

(in migliaia di euro)

Vendite	(315)
Rivalutazione per parziale ripristino di valore	1.612
Variazione netta	1.297

La rivalutazione per parziale ripristino di valore (essenzialmente per la svalutazione registrata lo scorso esercizio) è stata effettuata in considerazione del positivo andamento nel 2005 delle quotazioni di mercato del titolo e nella misura consentita dalla Riserva per azioni proprie in portafoglio iscrivibile al passivo. Sulla base delle quotazioni di borsa di fine esercizio il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonterebbe a 31.764 migliaia di euro.

Crediti finanziari

Ammontano al 31 dicembre 2005 a 3.058.299 migliaia di euro contro 2.320.581 migliaia di euro al 31 dicembre 2004.

Si riferiscono al finanziamento a tasso fisso (4,41 %) di 2.700.000 migliaia di euro, scadente il 16.01.2006, concesso alla controllata Fiat Ge.Va. S.p.A., nonché alla liquidità depositata presso la stessa (358.299 migliaia di euro). La variazione netta in aumento di 737.718 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004, riflette i flussi finanziari dell'esercizio, che ha beneficiato dell'incasso di 1.135 milioni di euro da General Motors.

7. Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali

Ammontano a 345 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione in aumento di 20 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Assegni

Ammontano a 150 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, al 31 dicembre 2004 la voce risultava azzerata.

Denaro e valori in cassa

Risultano azzerati al 31 dicembre 2005.

8. Ratei e risconti

Ratei

Ammontano a 10.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, con una variazione in aumento di 8.207 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004, e si riferiscono per 9.592 migliaia di euro a interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla controllata Fiat Ge.Va. S.p.A.

Risconti

Ammontano a 2.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione netta in diminuzione di 1.785 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004. Si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi contrattualmente dovuti a TOROC per la sponsorizzazione dei XX giochi olimpici invernali, di competenza dell'esercizio 2006.

9. Patrimonio netto

Capitale

Il Capitale interamente versato ammonta al 31 dicembre 2005 a 6.377.257.130 euro, pari a n. 1.275.451.426 azioni, ed è così costituito:

- n. 1.092.246.316 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Con riferimento al Capitale sociale si evidenzia quanto segue:

- In data 24 settembre 2002 un pool di banche (vedasi nota 12) aveva erogato a Fiat S.p.A. un finanziamento denominato "Conver tendo" per l'importo di 3 miliardi di euro e scadenza 20 settembre 2005, il cui rimborso ai sensi del contratto di finanziamento, era tra l'altro previsto anche mediante compensazione con l'obbligo di sottoscrizione di azioni Fiat ordinarie da parte delle banche alle condizioni prefissate nel contratto stesso.
- Al riguardo, in data 12 settembre 2002, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti aveva attribuito la delega agli amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, affinché gli stessi potessero deliberare l'aumento di capitale a servizio dell'impegno di sottoscrizione da parte delle banche, previsto dal contratto di finanziamento "Conver tendo".
- In esecuzione del contratto, previo accordo tra le parti, in data 20 settembre 2005 si è proceduto all'estinzione del finanziamento mediante compensazione del credito di complessivi 3 miliardi di euro vantato in linea capitale dalle banche, con la sottoscrizione da parte delle stesse dell'aumento a pagamento del Capitale sociale, deliberato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2005.
- Tale aumento di capitale di 1.459.143.590 euro (da 4.918.113.540 euro a 6.377.257.130 euro), ha comportato l'emissione di n. 291.828.718 azioni ordinarie da nominali 5 euro cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione (ivi compreso il godimento dal 1° gennaio 2005), riservate in sottoscrizione ai sensi del settimo comma dell'art. 2441 del Codice Civile alle banche sottoscrittrici al prezzo di euro 10,28 cadauna di cui euro 5,28 a titolo di sovrapprezzo. In particolare il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni di euro 10,28 cadauna è stato determinato, in base al contratto di finanziamento, quale media aritmetica tra euro 14,4409 (quotazione di Borsa delle azioni ordinarie Fiat riferita alla data del finanziamento, successivamente rettificata) e la media ponderata dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni Fiat ordinarie dei sei mesi precedenti la scadenza del finanziamento.
- In conformità con i primi tre commi all'art. 2441 del Codice Civile e con il primo comma dell'art. 134 del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza), le banche hanno successivamente offerto tali azioni, al prezzo di sottoscrizione di 10,28 euro cadauna, in opzione agli azionisti Fiat nel rapporto di n. 149 nuove azioni ogni n. 500 azioni di qualunque categoria possedute.

Per completezza, relativamente al Capitale sociale si ricorda inoltre, che:

- In base alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2001 e del 26 giugno 2003 il Capitale sociale potrà aumentare, a pagamento, per massimi 81.886.460 euro, mediante l'emissione in data 1° febbraio 2007 di massime n. 16.377.292 azioni ordinarie da

nominali euro 5 cadauna, a seguito dell'esercizio dei "warrant FIAT ordinarie 2007". Si ricorda che Fiat S.p.A. si è riservata la facoltà di versare in contanti ai titolari dei warrant, a partire dal 2 gennaio 2007, in luogo delle azioni da emettere (Azioni di Compendio), la differenza tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Fiat ordinarie rilevati nel dicembre 2006 ed il prezzo di esercizio dei warrant salvo che tale differenza ecceda l'ammontare massimo stabilito e preventivamente comunicato da Fiat, nel qual caso il titolare del warrant potrà comunque optare per la sottoscrizione delle Azioni di Compendio.

- In base alla delibera dell'Assemblea Straordinaria del 12 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare il capitale entro l'11 settembre 2007, in una o più volte, fino ad un massimo di 8 miliardi di euro.
- Le deliberazioni riguardanti gli aumenti di capitale a servizio di piani di stock option (28 milioni di euro) sono state revocate, avendo il Consiglio di Amministrazione deciso in data 26 giugno 2003 di utilizzare a tale fine azioni proprie ordinarie da acquistare.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2005 a 1.540.857 migliaia di euro con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2005, precedentemente commentato.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2005 a 446.562 migliaia di euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2004.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2005 ammonta a 27.710 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 1.297 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 quale risultante dell'aumento per la rivalutazione effettuata per parziale ripristino di valore e della riduzione per le azioni proprie vendute nell'esercizio.

Il valore di tale riserva al 31 dicembre 2005 corrisponde al valore della Riserva azioni proprie in portafoglio deliberato dall'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2004, in proporzione alle azioni proprie ancora in portafoglio.

Altre riserve

Riserva straordinaria

Ammonta al 31 dicembre 2005 a 334 migliaia di euro con una variazione netta in diminuzione di 1.297 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 conseguente ai trasferimenti registrati in contropartita con la Riserva per azioni proprie in portafoglio, precedentemente indicati.

Perdite portate a nuovo

La voce ammonta al 31 dicembre 2005 a 949.101 migliaia di euro, con una variazione di pari importo rispetto al 31 dicembre 2004, ed accoglie il rinvio a nuovo del risultato dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2005.

Nei prospetti al termine della Nota integrativa sono illustrati:

- il regime fiscale applicabile alle riserve ed al capitale;
- l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle poste di Patrimonio netto.

Le variazioni del Patrimonio netto, avvenute nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 sono esposte nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Totale	Capitale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva da ri- valutaz. Legge 30.12.1991 n. 413	Riserva legale	Riserva per azioni proprie in portaf.	Altre riserve (*)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2002	5.933,6	3.082,1	2.327,1	22,6	659,3	20,4	1.111,6	763,1	(2.052,6)
Copertura della perdita dell'esercizio 2002 con utilizzo della riserva da soprapprezzo azioni (parte)	-		(2.052,6)						2.052,6
Utilizzo riserva per acquisto azioni proprie (parte) con trasferimento a riserva per azioni proprie in portafoglio	-					12,8	(12,8)		
Trasferimento da riserva per azioni proprie in portafoglio (parte) a riserva per acquisto azioni proprie a seguito allineamento azioni proprie	-					(5,1)	5,1		
Attribuzione a riserva da soprapprezzo azioni del valore dei diritti d'opzione non esercitati e ceduti in borsa	4,5		4,5						
Aumento di capitale da 3.082,1 milioni di euro a 4.918,1 milioni di euro mediante emissione azioni ordinarie come da delibera Consiglio di Amministrazione del 26.06.2003	1.836,0	1.836,0							
Perdita dell'esercizio	(2.358,8)								(2.358,8)
Saldi al 31 dicembre 2003	5.415,3	4.918,1	279,0	22,6	659,3	28,1	1.103,9	763,1	(2.358,8)
Copertura della perdita dell'esercizio 2003 con utilizzo della riserva da soprapprezzo azioni	-		(279,0)						279,0
Copertura della perdita dell'esercizio 2003 con utilizzo della riserva legale (parte)	-				(212,8)				212,8
Copertura della perdita dell'esercizio 2003 con utilizzo di:									
riserva straordinaria	-						(112,3)		112,3
riserva per acquisto azioni proprie	-						(971,9)		971,9
fondo sopravvenienze attive D.P.R. 917/1986, art. 55	-						(1,9)		1,9
fondo contributi D.P.R. 1523/1967, art. 102	-						(17,7)		17,7
riserva per contributo in conto capitale L.R. 19/84	-						(0,1)		0,1
Copertura della perdita dell'esercizio 2003 con utilizzo degli utili portati a nuovo	-							(763,1)	763,1
Trasferimento da riserva per azioni proprie in portafoglio (parte) a riserva straordinaria a seguito allineamento azioni proprie	-					(1,6)	1,6		
Perdita dell'esercizio	(949,1)								(949,1)
Saldi al 31 dicembre 2004	4.466,2	4.918,1	-	22,6	446,5	26,5	1,6	-	(949,1)
Aumento di capitale da 4.918,1 milioni di euro a 6.377,2 milioni di euro mediante emissione azioni ordinarie come da delibera Consiglio di Amministrazione del 15.09.2005	3.000,0	1.459,1	1.540,9						
Perdita dell'esercizio 2004 portata a nuovo	-							(949,1)	949,1
Trasferimento da riserva per azioni proprie in portafoglio (parte) a riserva straordinaria a seguito vendita azioni proprie in borsa	-					(0,3)	0,3		
Trasferimento da riserva straordinaria a riserva azioni proprie (parte) a seguito ripristino di valore azioni proprie	-					1,6	(1,6)		
Utile dell'esercizio	223,0								223,0
Saldi al 31 dicembre 2005	7.689,2	6.377,2	1.540,9	22,6	446,5	27,8	0,3	(949,1)	223,0

(*) così suddivise:	AI 31.12.2005	AI 31.12.2004	AI 31.12.2003
Riserva straordinaria	0,3	1,6	112,3
F.do sopravvenienze attive D.P.R. 22.12.1986, n. 917, art. 55	-	-	1,9
F.do contributi D.P.R. 30.6.1967, n. 1523, art. 102	-	-	17,7
Riserva per contributi in conto capitale L. R. 19/84	-	-	0,1
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-	971,9
Totale	0,3	1,6	1.103,9

10. Fondi per rischi ed oneri

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Ammonta a 21.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e riguarda accantonamenti per indennità di fine rapporto nonché compensi e premi, maturati a favore di dipendenti e di ex dipendenti a seguito di accordi integrativi aziendali o individuali e determinati secondo criteri attuariali.

La variazione netta in aumento di 2.393 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 è la risultante di:

(in migliaia di euro)	
Accantonamento dell'esercizio imputato a conto economico	4.391
Utilizzi dell'esercizio	(1.998)
Variazione netta	2.393

Altri

Ammonta a 31.038 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e si riferisce a commissioni contrattuali (23.256 migliaia di euro) per il collocamento in Borsa delle azioni Ferrari S.p.A. cedute a Mediobanca nel 2002, ad oneri per premi da corrispondere a dipendenti per il raggiungimento degli obiettivi (3.620 migliaia di euro), ad oneri per l'uscita di personale dipendente a seguito dei programmi di ristrutturazione aziendale (4.115 migliaia di euro), nonché a somme destinate ad erogazione di borse di studio (47 migliaia di euro).

La variazione netta in aumento di 1.299 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 è la risultante di:

(in migliaia di euro)	
Accantonamento dell'esercizio imputato a conto economico	7.736
Utilizzi dell'esercizio essenzialmente per premi corrisposti a dipendenti	(4.599)
Proventizzazione fondo eccedente	(1.838)
Variazione netta	1.299

Si ricorda infine che sono tutt'ora pendenti a carico di Fiat S.p.A. alcune richieste di risarcimento danni per lo più in relazione ad immobili ceduti in anni passati. Tenuto conto che tali cause sono tutt'ora in corso e delle specifiche condizioni dei procedimenti, non è possibile ragionevolmente prevederne l'esito e quindi valutare la probabilità di oneri a carico della società.

11. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 11.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione netta in aumento di 380 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004.

Tale variazione è la risultante di:

(in migliaia di euro)	
Accantonamento dell'esercizio imputato a conto economico	4.087
Utilizzi dell'esercizio	(3.891)
Saldo dei trasferimenti di personale infragruppo e altre	184
Variazione netta	380

12. Debiti

Debiti verso banche

Risultano azzerati al 31 dicembre 2005, con una variazione in diminuzione di 3.060.245 migliaia di euro rispetto allo scorso anno.

Il saldo al 31 dicembre 2004 era costituito per 3 miliardi di euro dal finanziamento denominato "Convertendo", stipulato in esecuzione dell'Accordo Quadro del 27 maggio 2002 con Capitalia, Banca Intesa, SanPaolo IMI e Unicredit Banca (le "Banche Finanziatrici") per il sostegno finanziario del piano industriale del Gruppo Fiat. Il finanziamento venne erogato in data 24 settembre 2002 da un pool di banche al quale parteciparono, oltre alle Banche Finanziatrici, anche BNL, Monte dei Paschi di Siena, ABN Amro Bank, BNP Paribas, Banco di Sicilia e Banca Toscana ("Le Banche"). Come precedentemente indicato nella nota 9, il finanziamento è stato estinto per compensazione tramite la sottoscrizione in data 20 settembre 2005, da parte delle Banche erogatrici del finanziamento, dell'aumento a pagamento del Capitale sociale da 4.918.113.540 euro a 6.377.257.130 euro deliberato a tal fine dal Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2005. Al 31 dicembre 2004 la voce debiti verso banche includeva inoltre due annualità (60.000 migliaia di euro) delle commissioni per l'impegno alla sottoscrizione, contrattualmente dovute alle Banche, liquidate nel 2005.

Acconti

Ammontano a 8.656.662 migliaia di euro e sono riferiti ad acconti versati da Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A. nell'ambito del progetto Alta Velocità, come già precisato nella nota 4 sulla voce rimanenze. Sono prevalentemente a fronte degli stati avanzamento lavori nonché di anticipazioni contrattuali e riguardano per 3.486.925 migliaia di euro la tratta Firenze-Bologna, per 4.304.045 migliaia di euro la subtratta Torino-Novara e per 865.692 migliaia di euro la subtratta Novara-Milano. Gli stati avanzamento lavori a tutto il 31 dicembre 2005 ammontano rispettivamente a 3.398.254 migliaia di euro, 4.267.725 migliaia di euro e 664.444 migliaia di euro.

La voce presenta una variazione in aumento di 1.320.256 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004, dovuta agli acconti ricevuti a fronte degli stati avanzamento lavori sulla tratta Firenze-Bologna per 283.006 migliaia di euro, agli acconti per stati avanzamento lavori sulla subtratta Torino-Novara per 664.780 migliaia di euro, agli acconti per stati avanzamento lavori sulla subtratta Novara-Milano per 372.470 migliaia di euro. A favore della T.A.V. S.p.A. sono state rilasciate fidejussioni bancarie a garanzia di tali acconti e della buona esecuzione dei lavori per complessive 1.904.058 migliaia di euro, come più dettagliatamente descritto alle note 4 e 14.

Debiti verso fornitori

Sono riferiti a prestazioni di servizi ed a debiti verso CAV.E.T. e CAV.TO.MI. per gli stati avanzamento lavori dell'ultimo trimestre 2005 liquidati nei primi mesi del 2006. Ammontano a 380.335 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione netta in diminuzione di 121.320 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004 essenzialmente dovuta alle spettanze del consorzio CAV.TO.MI per la subtratta Torino-Novara.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a 222.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione netta in aumento di 118 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004.

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio
Debiti finanziari	117.028	101.746	15.282
Debiti per forniture e servizi	4.847	10.683	(5.836)
Debiti per IRES consolidata	100.548	71.816	28.732
Altri debiti	425	38.485	(38.060)
Totale Debiti verso imprese controllate	222.848	222.730	118

I debiti finanziari al 31 dicembre 2005 si riferiscono a debiti nei confronti delle imprese controllate per l'IVA a credito dalle stesse trasferita a Fiat S.p.A. nell'ambito della procedura IVA consolidata.

I debiti per forniture e servizi riguardano prestazioni di servizi amministrativi e generali.

I debiti per IRES consolidata si riferiscono per 73.591 migliaia di euro ai debiti nei confronti di società controllate italiane per l'IRES calcolata sulla quota parte delle perdite fiscali conferite da tali società nel consolidato fiscale nazionale e compensate nell'esercizio con i redditi imponibili conferiti dalle altre, nonché per 26.957 migliaia di euro ad acconti ed altri crediti IRES trasferiti a Fiat S.p.A. dalle società aderenti a tale procedura di cui 14.759 migliaia di euro trasferiti nel 2004 e 12.198 migliaia di euro trasferiti nel 2005.

Debiti verso controllante

Risultano azzerati al 31 dicembre 2005, con una variazione in diminuzione di 234 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Debiti tributari

Ammontano a 2.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione netta in diminuzione di 6.237 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004. Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio
Debiti per IVA	–	5.672	(5.672)
Ritenute lavoro dipendente e autonomo	2.322	2.887	(565)
Altri minori	428	428	–
Totale Debiti tributari	2.750	8.987	(6.237)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 1.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e presentano una variazione in diminuzione di 1.080 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004.

Altri debiti

Ammontano a 22.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 con una variazione netta in diminuzione di 3.877 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004. La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio
Ex Amministratore Delegato per incentivazione di fine rapporto da liquidare ratealmente in 20 anni	5.807	6.063	(256)
Amministratori e dipendenti per competenze da liquidare	6.191	10.187	(3.996)
Debiti verso personale uscito	8.432	7.472	960
Debiti verso azionisti Toro Assicurazioni S.p.A., Magneti Marelli S.p.A. e Comau S.p.A. per OPA	864	869	(5)
Azionisti per dividendi da incassare	247	315	(68)
Creditori diversi	1.066	1.578	(512)
Totale Altri debiti	22.607	26.484	(3.877)

Infine, relativamente alle voci di bilancio che costituiscono i debiti, si precisa che:

- I debiti nei confronti di soggetti esteri non sono di ammontare significativo.
- I debiti con durata residua superiore a cinque anni ammontano a 10.561 migliaia di euro.

13. Ratei e risconti*Ratei*

Ammontano a 503 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, con una variazione netta in diminuzione di 129.147 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004	Variazioni dell'esercizio
Interessi su finanziamento "Convertendo"	-	30.258	(30.258)
Commissioni su finanziamento "Convertendo"	-	98.951	(98.951)
Interessi verso Intermap (Nederland) B.V.	434	395	39
Altre minori	69	46	23
Totale Ratei	503	129.650	(129.147)

Risconti

Ammontano a 19 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 e risultano invariati rispetto al 31 dicembre 2004. Si riferiscono a proventi di competenza dell'esercizio 2006.

14 Conti d'ordine

Garanzie prestate

Garanzie personali

Fidejussioni

Ammontano a 1.257.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Riguardano garanzie nell'interesse di FiatSava S.p.A. per buoni fruttiferi dalla stessa emessi (410.303 migliaia di euro) e nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a fronte dell'emissione di Billets de Trésorerie (314.000 migliaia di euro), per finanziamenti concessi da Banche (344.359 migliaia di euro) ed a fronte del pagamento degli affitti di immobili locati in relazione alle operazioni di "securitizzazione" immobiliare effettuate nei passati esercizi (189.098 migliaia di euro).

La variazione netta in diminuzione di 530.900 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004, è dovuta essenzialmente a minori garanzie per Buoni Sava (598.064 migliaia di euro) e per pagamento affitti di immobili locati (218.834 migliaia di euro) parzialmente bilanciate da maggiori garanzie per finanziamenti (171.998 migliaia di euro) e per l'emissione di Billets de Trésorerie (114.000 migliaia di euro).

Altre garanzie personali

Ammontano a 7.220.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

Si riferiscono a:

- per 7.100.924 migliaia di euro a garanzie prestate nell'interesse delle controllate per finanziamenti (Banco CNH Capital S.A. 651.973 migliaia di euro, CNH America LLC 130.103 migliaia di euro, Fiat Automoveis S.A. 78.040 migliaia di euro, Iveco Fiat Brasil Ltda 14.724 migliaia di euro, Magneti Marelli Controle Motor Ltda. 3.248 migliaia di euro, Iveco Latin America Ltda 2.178 migliaia di euro), per emissione di prestiti obbligazionari (Fiat Finance and Trade Ltd 5.426.621 migliaia di euro, Fiat Finance Canada Ltd. 100.000 migliaia di euro, Fiat Finance Luxembourg S.A. 14.571 migliaia di euro), per linee di credito (CNH Capital America LLC 127.130 migliaia di euro, CNH Capital Canada Ltd. 39.738 migliaia di euro, New Holland Credit Company LLC 32.920 migliaia di euro, CNH Capital Australia Pty Ltd 12.057 migliaia di euro, Fiat India Private Limited 6.686 migliaia di euro, Comau India Private Limited 201 migliaia di euro, New Holland Tractors (India) Pty Ltd 73 migliaia di euro), per crediti IVA nell'ambito del consolidato di Gruppo (278.260 migliaia di euro), come previsto dal D.M. 13.12.1979 e successive modificazioni, nonché per altre garanzie (182.401 migliaia di euro);
- per 119.782 migliaia di euro ad altre minori.

La variazione netta in diminuzione di 2.547.542 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004, è dovuta essenzialmente a minori garanzie nell'interesse di imprese controllate a seguito rimborso di prestiti obbligazionari e di estinzione di finanziamenti.

Seppur non compresi nei conti d'ordine, si segnala che:

- al 31 dicembre 2005 risultano smobilizzati pro-soluto crediti commerciali e altri crediti con scadenza successiva per 688 milioni di euro (415 milioni di euro nel 2004 con scadenza successiva al 31 dicembre 2004). Il turnover degli sconti pro-soluto nel 2005 è stato pari a 1.537 milioni di euro (843 milioni di euro nel 2004). Al 31 dicembre 2005 non vi sono rischi di regresso su crediti ceduti in quanto non residuano crediti smobilizzati con la clausola pro-solvendo a tale data;
- nell'ambito dell'accordo siglato in data 22 giugno 2005 con un pool di banche nazionali ed internazionali coordinato da Citibank International per l'apertura di una nuova linea di credito da un miliardo di euro con durata triennale a favore di Fiat Ge.Va. S.p.A. ed altre società del

Gruppo, Fiat S.p.A. ha prestato garanzia per gli utilizzi da parte delle controllate a valere su tale linea di credito. Al riguardo al 31 dicembre 2005 tale linea di credito non è utilizzata. Si evidenzia inoltre che Fiat S.p.A. ha concesso alla controllata CNH Global N.V. e alle sue controllate una linea di credito c.d. "revolving" di un miliardo di dollari, utilizzabile presso le tesorerie del Gruppo, con scadenza a fine gennaio 2007;

- nel corso del 2005, in relazione all'incasso anticipato da parte di Fiat Partecipazioni S.p.A. del saldo del corrispettivo della vendita delle attività del settore aviazione, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazione solidale con Fiat Partecipazioni S.p.A. nei confronti dell'acquirente Avio Holding S.p.A., nel caso in cui la stessa Fiat Partecipazioni S.p.A. non adempia ad obblighi di indennizzo (o a seguito di condanna in sede arbitrale o in caso di accordo transattivo) derivanti dal contratto di cessione sottoscritto nel 2003 con la venditrice. Analogamente si ricorda che in occasione della cessione del controllo delle attività ferroviarie, Fiat S.p.A. ha assunto obbligazioni di garanzia nei confronti dell'acquirente Alstom N.V. per eventuali inadempimenti della società venditrice di tali attività (ora Fiat Partecipazioni S.p.A.) agli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione. Le valutazioni fatte inducono a ritenere che non si possono ragionevolmente prevedere oneri diretti a carico della Fiat S.p.A. per le citate obbligazioni.

Impegni

Impegni di forniture

Ammontano complessivamente a 10.906.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2005. Rappresentano per 4.296.833 migliaia di euro l'impegno (corrispondente agli importi contrattuali) conseguente all'accordo del 7 maggio 1996 ed agli accordi integrativi stipulati tra Fiat S.p.A. e Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.A., per la progettazione e realizzazione della tratta di ferrovia ad alta velocità Bologna-Firenze, per 4.547.205 migliaia di euro l'impegno conseguente all'accordo del 14 febbraio 2002 ed ai successivi accordi integrativi per la progettazione e la realizzazione della subtratta Torino-Novara e per 2.062.282 migliaia di euro l'impegno conseguente all'accordo del 21 luglio 2004 per la progettazione e realizzazione della subtratta Novara-Milano. La variazione in aumento di 645.173 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004, si riferisce agli accordi intervenuti nel 2005, relativi alla tratta Firenze-Bologna, concernenti varianti (422.625 migliaia di euro) ed adeguamento monetario (49.495 migliaia di euro), ad accordi relativi alla subtratta Torino-Novara, concernenti varianti (38.953 migliaia di euro) ed adeguamento monetario (52.343 migliaia di euro) ed alla subtratta Novara-Milano, concernenti varianti (53.659 migliaia di euro) ed adeguamento monetario (28.098 migliaia di euro).

A sua volta Fiat S.p.A. ha affidato la progettazione e realizzazione delle opere ai consorzi CAVE.T. e CAV.TOMI.

A garanzia degli acconti contrattuali ricevuti e della buona esecuzione dei lavori sono state rilasciate da parte di Fiat S.p.A. a favore di T.A.V. S.p.A. fidejussioni bancarie per complessive 1.904.058 migliaia di euro. Tali fidejussioni non sono iscritte nei conti d'ordine in quanto gli anticipi sono contabilizzati nelle passività alla voce acconti. Analogamente, come previsto contrattualmente, i consorzi CAVE.T. e CAV.TOMI. hanno rilasciato in favore di Fiat S.p.A. fidejussioni bancarie rispettivamente per 621.646 migliaia di euro e per 1.210.029 migliaia di euro.

Impegni per strumenti finanziari derivati

Ammontano a 70.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, con una variazione in diminuzione di 20.157 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2004.

Il valore al 31 dicembre 2005 rappresenta il valore nozionale del contratto di Equity swap su azioni Fiat per coprire il rischio di rialzo del titolo al disopra del prezzo di esercizio di n. 10.670.000 di stock option assegnate al Dott. Marchionne. In particolare, il rischio di un rialzo significativo

del titolo Fiat al di sopra del prezzo di esercizio di tali opzioni (6,583 euro) è stato coperto con il sopra citato contratto di "Total Return Equity Swap", con un prezzo di riferimento di 6,583 euro per azione e scadenza 30 ottobre 2006. Secondo i principi contabili tale contratto, ancorché stipulato con l'intento di copertura, non presenta le caratteristiche per essere trattato in "hedge accounting" e pertanto viene definito come strumento finanziario derivato di negoziazione. Ne consegue che, in ossequio al principio della prudenza, qualora lungo la durata del contratto il titolo Fiat presenti una performance positiva, il valore equo ("fair value") positivo dello strumento non viene rilevato a conto economico; se invece la performance è negativa, il fair value negativo dello strumento viene registrato come costo tra gli oneri finanziari. Al 31 dicembre 2005 l'Equity swap presenta un fair value positivo per 8.002 migliaia di euro che pertanto non è stato accertato in bilancio.

Al 31 dicembre 2004 gli impegni per strumenti finanziari derivati ammontavano a 90.398 migliaia di euro e si riferivano per 65.830 migliaia di euro all'Equity swap su azioni Fiat e per 24.568 migliaia di euro a contratti di FRA (Forward Rate Agreement) stipulati a copertura dei rischi connessi alle variazioni di tasso del finanziamento "Convertendo".

Altri impegni

Ammontano a 6.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, contro 9.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2004, e rappresentano l'ammontare residuo dell'impegno di Fiat, assunto in occasione del suo centenario, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 1998, a contribuire per dieci anni ai costi di gestione di corsi di laurea in Ingegneria dell'Autoveicolo ed alla ristrutturazione dell'edificio agli stessi adibito. La riduzione di 2.324 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2004, si riferisce ad oneri sostenuti nell'esercizio relativi ai costi di gestione dei corsi di laurea.

Si riepilogano i diritti ancora in essere al 31 dicembre 2005, conseguenti all'acquisto nel corso del 2002 da parte di Mediobanca S.p.A., nell'ambito di un consorzio di assunzione e collocamento in Borsa da essa promosso, del 34% del capitale sociale della Ferrari, per un controvalore di 775 milioni di euro. Il contratto di cessione presenta i seguenti principali elementi:

- Mediobanca ha assunto l'incarico di coordinare e dirigere il consorzio di collocamento in qualità di unico Global Coordinator, in caso di collocamento entro il 30 giugno 2006.
- Mediobanca non può vendere le sue azioni Ferrari ad un altro gruppo automobilistico finché il Gruppo Fiat mantiene un controllo del 51% di Ferrari stessa. Salve alcune ipotesi determinate, il Gruppo Fiat non può ridurre la sua partecipazione in Ferrari al di sotto del 51% sino alla scadenza, a seconda del caso, del terzo o del quarto anno successivo alla sottoscrizione del contratto.
- Fiat possiede un'opzione call che le consente di riacquistare le azioni Ferrari in ogni momento prima del 30 giugno 2006, eccetto che nei cinque mesi successivi alla presentazione della domanda di IPO alle autorità competenti. Il prezzo d'esercizio dell'opzione è pari all'originario prezzo di vendita più gli interessi di periodo in funzione del rendimento dei BOT, maggiorato del 4%.
- Mediobanca, peraltro, non possiede alcuna opzione put di rivendere a Fiat le azioni Ferrari acquistate, e questo anche qualora l'IPO non venga effettuata o completata.
- Fiat potrà partecipare, previo accordo tra le parti, all'eventuale plusvalore realizzato da Mediobanca e dai consorziati in caso di IPO.

Si segnala che, nell'ambito dell'operazione di cessione della Piemongest S.p.A. alla Jupiter S.r.l., la Fiat S.p.A. si è impegnata affinché le obbligazioni residue vengano adempiute.

Si precisa inoltre che, con riferimento alla quota di partecipazione posseduta da Renault nella Teksid S.p.A., tra Fiat S.p.A. e Renault esistono impegni per il trasferimento in capo a Fiat S.p.A. della partecipazione stessa, al verificarsi di sostanziali cambiamenti delle condizioni sulle quali è stato definito l'accordo.

15. Valore della produzione

Ricavi delle prestazioni

Ammontano a 20.170 migliaia di euro nel 2005 e sono realizzati nei confronti di imprese del Gruppo, essenzialmente per addebiti a Fiat Auto S.p.A. per la licenza d'uso del marchio Fiat, e per prestazioni di personale dirigenziale presso le principali società del Gruppo.

La diminuzione rispetto al 2004, è dovuta a minori addebiti per la licenza d'uso del marchio.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Rappresentano essenzialmente le spese (direzione lavori, coordinamento, organizzazione) sostenute nell'esercizio, nell'ambito del progetto Alta Velocità, e patrimonializzate nell'attivo alla voce rimanenze.

Ammontano nel 2005 a 13.576 migliaia di euro, riferiti in massima parte a prestazioni di fornitori esterni (12.995 migliaia di euro). Presentano una variazione in diminuzione di 3.283 migliaia di euro rispetto al 2004.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 11.702 migliaia di euro nel 2005 e includono affitti attivi su fabbricati di proprietà locati a società del Gruppo (2.262 migliaia di euro), compensi versati da imprese diverse per le cariche di amministratori svolte presso le stesse da personale legato a Fiat S.p.A. da rapporti di lavoro dipendente o di collaborazione coordinata e continuativa (6.454 migliaia di euro), proventi vari e recuperi di spese (476 migliaia di euro) e sopravvenienze attive (2.510 migliaia di euro) essenzialmente riferite a premi a dipendenti accertati in misura superiore al liquidato. Presentano una variazione in diminuzione di 150 migliaia di euro rispetto al 2004.

16. Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Ammontano a 407 migliaia di euro nel 2005 contro 423 migliaia di euro nel 2004.

Si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per acquisto di pubblicazioni di studio, materiali per ufficio e stampati.

Costi per servizi

Ammontano a 76.218 migliaia di euro nel 2005, con una variazione in diminuzione di 33.631 migliaia di euro rispetto al 2004, dovuta a minori costi per prestazioni e consulenze legate a progetti di interesse per il Gruppo in area amministrativa e finanziaria, terminati o in fase di completamento, nonché a minori costi per servizi di aree attrezzate.

Le spese per servizi forniti da imprese del Gruppo, per un totale di 32.670 migliaia di euro, sono relative principalmente a: assistenza e consulenza in campo amministrativo e finanziario (Fiat Gesco S.p.A. 4.493 migliaia di euro, Fiat Ge.Va. S.p.A. 656 migliaia di euro, KeyG Consulting S.p.A. 168 migliaia di euro), prestazioni di relazioni esterne (Fiat I.&C.S. S.c.p.A. 1.815 migliaia di euro), servizi di locali attrezzati ad uso ufficio e manutenzioni (Ingest Facility S.p.A. 7.178 migliaia di euro), gestione del personale ed altri (Fiat Se.p.In. S.c.p.A. 5.170 migliaia di euro), servizi informatici (PDL Service S.r.l. 223 migliaia di euro, eSPIN S.p.A. 1.023 migliaia di euro), servizi di sorveglianza (Consorzio Orione 2.924 migliaia di euro, Consorzio Sirio 1.089 migliaia di euro) e attività di "Internal Auditing" (Fiat-Revisione Interna S.c.r.l. 5.038 migliaia di euro).

Le spese per servizi forniti da terzi ammontano a 43.548 migliaia di euro ed includono prestazioni, studi e consulenze professionali in campo tecnico (TAV), legale, amministrativo, finanziario per 23.277 migliaia di euro, sponsorizzazioni e spese pubblicitarie per 6.259 migliaia di euro, servizi informatici per 2.870 migliaia di euro nonché spese assicurative e altre spese generali.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 987 migliaia di euro nel 2005 con una variazione in aumento di 38 migliaia di euro rispetto al 2004.

Costi per il personale

Ammontano a 41.705 migliaia di euro nel 2005 ed includono accantonamenti al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili e agli altri fondi per premi e incentivazioni di fine rapporto nonché per premi legati al raggiungimento degli obiettivi. Presentano una variazione in diminuzione di 11.174 migliaia di euro, rispetto al 2004, dovuta essenzialmente a minori oneri retributivi e contributivi e a minori accantonamenti per premi ai dipendenti. Il numero medio dei dipendenti è diminuito passando da n. 151 unità nel 2004 (83 dirigenti, 63 impiegati, 5 operai) a n. 133 unità nel 2005 (63 dirigenti, 65 impiegati, 5 operai).

Si fa presente che parte del personale dirigenziale (nel 2005 n. 11 unità e n. 12 nel 2004) ha svolto la sua attività presso le principali società controllate del Gruppo, alle quali viene riaddebitato il costo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 27.031 migliaia di euro e si riferiscono per 23.746 migliaia di euro all'ammortamento di immobilizzazioni immateriali e per 3.285 migliaia di euro all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La variazione in diminuzione rispetto al 2004 di 2.686 migliaia di euro è dovuta essenzialmente alla minore quota di ammortamento, rispetto allo scorso esercizio, relativo alle commissioni e costi di organizzazione del finanziamento "Convertendo", estinto nel corso dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 40.701 migliaia di euro nel 2005, in aumento rispetto al 2004, principalmente per l'indennizzo riconosciuto per lo scioglimento degli accordi con IBM e per contributi riconosciuti a società del Gruppo a fronte di iniziative a sostegno dell'immagine del Gruppo stesso.

La voce Include i compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e Revisori. I compensi agli Amministratori riguardano sia i compensi deliberati dall'Assemblea che le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori investiti di particolari incarichi.

17. Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Ammontano a 7.714 migliaia di euro nel 2005 con una variazione in diminuzione di 674.843 migliaia di euro rispetto al 2004.

Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2005	2004
Imprese controllate		
Dividendi distribuiti da:		
Fiat Ge.Va. S.p.A.	-	70.000
Rimborsi di capitale (parte eccedente la riduzione del valore di libro)		
IHF-Internazionale Holding Fiat S.A.	-	606.124
Totale Imprese controllate	-	676.124
Altre imprese		
Dividendi distribuiti da:		
Mediobanca S.p.A.	6.777	5.647
Fin. Priv. S.r.l.	937	786
Totale Altre imprese	7.714	6.433
Totale Proventi da partecipazioni	7.714	682.557

Altri proventi finanziari

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

Si riferiscono ad interessi sui titoli vincolati per erogazione di borse di studio.

Ammontano a 2 migliaia di euro nel 2005 e non presentano variazioni rispetto al 2004.

Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Ammontano a 86 migliaia di euro nel 2005, con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2004.
Si riferiscono alla plusvalenza realizzata nell'esercizio dalla vendita in Borsa di azioni proprie in portafoglio.

Proventi diversi dai precedenti

Ammontano a 112.614 migliaia di euro nel 2005 con una variazione in aumento di 39.639 migliaia di euro rispetto al 2004.
Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2005	2004
Imprese controllate		
Interessi attivi verso:		
Fiat Ge.Va. S.p.A.	89.255	48.968
Altre minori	-	335
Totale	89.255	49.303
Commissioni su fidejussioni e garanzie personali prestate a favore imprese del Gruppo:		
Fiat Finance and Trade Ltd	2.005	2.299
Fiat France S.A.	581	396
Fiat Partecipazioni S.p.A.	529	711
Banco CNH Capital S.A.	424	297
F.M.A. - Fabbrica Motori Automobilistici S.r.l.	116	-
Fiat Auto S.p.A.	113	204
Ingest Facility S.p.A.	53	201
New Holland Credit Company LLC	21	212
Fiat Finance Luxembourg S.A.	4	249
Fiat Auto Financial Services Limited	-	333
Altre minori	551	561
Totale	4.397	5.463
Proventi su strumenti finanziari derivati		
Intermap (Nederland) B.V.	6.830	5.010
Fiat Ge.Va. S.p.A.	-	2.617
Totale	6.830	7.627
Altri proventi	717	626
Totale Imprese controllate	101.199	63.019
Altri		
Interessi attivi su depositi bancari	79	1
Interessi attivi sui crediti verso Erario	9.464	6.847
Interessi attivi diversi	36	330
Commissioni su fidejussioni prestate:		
FiatSava S.p.A.	1.762	2.681
Altre minori	74	97
Totale	1.836	2.778
Totale Altri	11.415	9.956
Totale Proventi diversi dai precedenti	112.614	72.975

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano a 168.677 migliaia di euro nel 2005 con una variazione in diminuzione di 41.545 migliaia di euro rispetto al 2004.

Si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	2005	2004
Imprese controllate		
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso:		
Fiat Ge.Va. S.p.A.	-	8.327
Intermap (Nederland) B.V.	2.557	2.379
Totale	2.557	10.706
Commissioni:		
Fiat Ge.Va. S.p.A.	5	151
Oneri su strumenti finanziari derivati:		
Intermap (Nederland) B.V.	380	6.830
Totale Imprese controllate	2.942	17.687
Altri		
Interessi passivi su finanziamento "Convertendo"	97.288	109.511
Commissioni su finanziamento "Convertendo"	56.062	70.200
Interessi passivi ed oneri per cessioni crediti	11.695	11.763
Diversi	690	1.061
Totale Altri	165.735	192.535
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	168.677	210.222

Utili e perdite su cambi

Le perdite nette su cambi ammontano a 58 migliaia di euro nel 2005 con una variazione netta in diminuzione di 341 migliaia di euro rispetto al 2004. La voce include una perdita netta di 1 migliaia di euro, non ancora realizzata, derivante dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta ai cambi a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

18. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni di partecipazioni

Ammontano a 526.753 migliaia di euro nel 2005, con una variazione di pari importo rispetto allo scorso esercizio. Riguardano ripristini del valore di carico delle partecipazioni Fiat Netherlands Holding N.V. (376.100 migliaia di euro), Magneti Marelli Holding S.p.A. (144.221 migliaia di euro), Fiat Finance North America Inc. (2.415 migliaia di euro) e Fiat U.S.A. Inc. (4.017 migliaia di euro), precedentemente commentati nella nota 3.

Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Ammontano a 1.612 migliaia di euro nel 2005, con una variazione di pari importo rispetto allo scorso esercizio, e si riferiscono al parziale ripristino di valore delle azioni proprie in portafoglio, precedentemente indicato nella nota 6.

Svalutazioni di partecipazioni

Ammontano a 957.542 migliaia di euro nel 2005, con una variazione in diminuzione di 681.611 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio. Riguardano le svalutazioni delle partecipazioni in Fiat Partecipazioni S.p.A. (810.700 migliaia di euro), Teksid S.p.A. (52.986 migliaia di euro), Comau S.p.A. (41.800 migliaia di euro) e Business Solutions S.p.A. (52.056 migliaia di euro), precedentemente commentate nella nota 3.

Nel 2004 le svalutazioni si riferivano a Fiat Partecipazioni S.p.A. (1.623.973 migliaia di euro), Isvor Fiat S.c.p.A. (9.547 migliaia di euro), Fiat Finance North America Inc. (3.976 migliaia di euro) e Fiat U.S.A. Inc. (1.657 migliaia di euro).

Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Nel 2004 ammontavano a 1.631 migliaia di euro e riguardavano la svalutazione delle azioni proprie in portafoglio.

19. Proventi e oneri straordinari

Proventi

Ammontano a 1.135.689 migliaia di euro nel 2005 e sono essenzialmente costituiti dal provento straordinario di 1.135.000 migliaia di euro incassato a fronte della transazione per lo scioglimento del Master Agreement con General Motors, nonché comprendono il conguaglio del prezzo di vendita della partecipazione nell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l., ceduta alla fine dello scorso esercizio, ed altri proventi minori.

Nel 2004 riguardavano essenzialmente minori oneri tributari liquidati rispetto a quanto accertato in esercizi precedenti.

Oneri

Ammontano a 14.745 migliaia di euro nel 2005 e si riferiscono ad oneri correlati alla transazione con General Motors (spese legali ed altre per 1.890 migliaia di euro), incentivi ed oneri per l'uscita del personale a seguito dei piani di ristrutturazione aziendale (10.939 migliaia di euro), nonché al conguaglio del prezzo di vendita della partecipazione nell'Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro S.p.A., ceduta alla fine dello scorso esercizio.

Nel 2004 riguardavano essenzialmente incentivi ed oneri per l'uscita del personale a seguito dei piani di ristrutturazione aziendale (14.704 migliaia di euro) e minusvalenze da alienazione di partecipazioni minori.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ammontano a 278.828 migliaia di euro nel 2005 ed includono:

- Imposte correnti (IRES) per 1.828 migliaia di euro, dovute sul reddito prodotto da società estere (art. 167 T.U.I.R.) nonché legate al consolidato fiscale nazionale (saldo liquidazione delle imposte dello scorso esercizio al netto dell'accertamento, per l'esercizio in corso, di un beneficio per perdite fiscali utilizzate a compensazione di redditi imponibili conferiti da altre società);
- Imposte differite per 277.000 migliaia di euro in relazione all'utilizzo del credito per imposte anticipate accertato nel bilancio al 31 dicembre 2004.

Nel 2004, per contro le imposte rappresentavano un provento di 278.442 migliaia di euro a seguito essenzialmente dell'iscrizione di imposte anticipate per 277.000 migliaia di euro, come precedentemente commentato nella nota 5.

Nel 2005 l'incidenza della voce imposte sul risultato ante imposte è pari al 55,6% e la differenza rispetto all'aliquota teorica IRES del 33% è dovuta essenzialmente all'effetto negativo (28,2%) per le rettifiche di valore delle attività finanziarie (svalutazioni nette delle partecipazioni)

effettuate nell'esercizio e fiscalmente neutre, parzialmente bilanciato dall'effetto positivo (-5,6%) per l'utilizzo di perdite fiscali a nuovo e differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti e in via prudenziale non accertate come attività per imposte anticipate.

Si ricorda che nel 2004 l'incidenza della voce imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 22,7% e la differenza rispetto all'aliquota teorica IRES del 33%, era dovuta principalmente all'effetto negativo delle svalutazioni delle partecipazioni effettuate nell'esercizio (fiscalmente neutre), parzialmente bilanciato dall'effetto positivo per l'iscrizione di attività per imposte anticipate su differenze temporanee sorte in esercizi passati e sulle perdite fiscali a nuovo.

Infine si evidenzia che nel 2005, come già nel 2004, l'imponibile IRAP è risultato negativo.

DETTAGLI SULLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

(In migliaia di euro)	Valore lordo all'inizio dell'esercizio			Aumenti per			Diminuzioni per			Valore lordo alla fine dell'esercizio		
	Costo originario	Rivalutazioni	Totale	Riclassifiche	Acquisti	Dismissioni Cessioni Conferimenti			Costo originario	Rivalutazioni	Totale	
						Riclassifiche	Costo originario	Rivalutazioni				
Costo Immobilizzazioni												
Immobilizzazioni immateriali												
Costi di impianto e di ampliamento:												
Spese aumento capitale a 3.082,13 milioni di euro (delibera consigliare 10.12.2001)	19.224		19.224						19.224		19.224	
Spese aumento capitale a 4.918,11 milioni di euro (delibera consigliare 26.6.2003)	56.729		56.729						56.729		56.729	
Spese aumento capitale a 6.377,26 milioni di euro (delibera consigliare 15.9.2005)	-		-		1.363				1.363		1.363	
	75.953	-	75.953	-	1.363	-	-	-	77.316	-	77.316	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	897		897	28	94		(16)		1.003		1.003	
Immobilizzazioni in corso e acconti	185		185		65	(28)	(1)		221		221	
Altre:												
Spese finanziamento "Convertendo"	33.628		33.628						33.628		33.628	
Spese migliorie locali in locazione	-		-		373				373		373	
	110.663	-	110.663	28	1.895	(28)	(17)	-	112.541	-	112.541	
Immobilizzazioni materiali												
Terreni e fabbricati	45.945	102	46.047						45.945	102	46.047	
Impianti e macchinario	10.057		10.057		30				10.087		10.087	
Altri beni materiali	7.743		7.743		1.191	(1.370)			7.564		7.564	
	63.745	102	63.847	-	1.221	-	(1.370)	-	63.596	102	63.698	

(in migliaia di euro)	Valore lordo all'inizio dell'esercizio			Aumenti per			Diminuzioni per			Valore lordo alla fine dell'esercizio		
	Costo originario	Rivalutazioni	Totale	Aumenti Capitale Acquisti	Riclassifiche	Perdite di valore definitive	Dismissioni Cessioni		Riclassifiche	Costo originario	Rivalutazioni	Totale
						Costo originario	Costo originario	Rivalutazioni				
Immobilizzazioni finanziarie												
Partecipazioni in:												
Imprese controllate	12.555.793	38.576	12.594.369	165.193	5	(9.615)				12.711.376	38.576	12.749.952
Altre imprese	126.730		126.730						(5)	126.725		126.725
	12.682.523	38.576	12.721.099	165.193	5	(9.615)	-	-	(5)	12.838.101	38.576	12.876.677
Altri titoli:												
Titoli di credito	74		74	61			(62)			73		73
	74	-	74	61	-	-	(62)	-	-	73	-	73

Rivalutazioni Immobilizzazioni

Beni (categorie)	Rivalutazioni comprese nei valori lordi all'inizio del periodo	Aumenti	Diminuzioni afferenti ai beni usciti dall'attivo	Rivalutazioni comprese nei valori lordi alla fine del periodo
(in migliaia di euro)				
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati		102		102
Impianti e macchinario		-		-
		102	-	102
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in:				
Imprese controllate		38.576	-	38.576

Ammortamenti Immobilizzazioni

Beni (categorie) (in migliaia di euro)	Ammortamenti all'inizio dell'esercizio	Aumenti per stanziamenti dell'esercizio	Diminuzioni afferenti agli elementi usciti dall'attivo	Riclassifiche	Ammortamenti alla fine dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali					
Costi di impianto e di ampliamento					
Spese aumento capitale a 3.082,13 mln di euro (delibera consigliare 10.12.2001)	11.534	3.845			15.379
Spese aumento capitale a 4.918,11 mln di euro (delibera consigliare 26.6.2003)	22.692	11.346			34.038
Spese aumento capitale a 6.377,26 mln di euro (delibera consigliare 15.9.2005)	–	272			272
	34.226	15.463	–	–	49.689
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	842	85	(16)		911
Altre					
Spese finanziamento "Convertendo"	25.440	8.188			33.628
Spese migliorie locali in locazione	–	10			10
	60.508	23.746	(16)	–	84.238
Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati	10.216	1.354			11.570
Impianti e macchinario	7.170	991			8.161
Altri beni materiali	2.976	940	(683)		3.233
	20.362	3.285	(683)	–	22.964

Svalutazioni immobilizzazioni

Beni (categorie) (in migliaia di euro)	Svalutazioni all'inizio dell'esercizio	Aumenti per stanziamenti dell'esercizio	Diminuzioni afferenti ai beni usciti dall'attivo	Perdite di valore definitive	Diminuzioni Riprese	Svalutazioni alla fine dell'esercizio
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
Imprese controllate	7.472.239	957.542		(9.615)	(526.753)	7.893.413
Altre imprese	–					–
	7.472.239	957.542	–	(9.615)	(526.753)	7.893.413

Legge 19 marzo 1983 n. 72, Art. 10 – Prospetto dei beni in patrimonio al 31.12.2005 oggetto di rivalutazione monetaria

Beni (categorie) (euro)	Costi storici		Rivalutazioni legali			Rivalutazioni comprese nei valori alla fine del periodo
	non assoggettati a rivalutazioni	assoggettati a rivalutazioni	L. 11.2.1952 n. 74	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n. 413	
Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati	45.791.125	154.566	19.385		82.785	102.170
Impianti e macchinario	10.086.397					–
Altri beni	7.564.021					–
	63.441.543	154.566	19.385	–	82.785	102.170

Beni (categorie) (euro)	Costi storici		Fondi rettificativi	Rivalutazioni legali			Rivalutazioni comprese nei valori alla fine del periodo
	non assoggettati a rivalutazioni	assoggettati a rivalutazioni		L. 11.2.1952 n. 74	L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	
Immobilizzazioni finanziarie							
Partecipazioni in:							
Imprese controllate	12.683.475.444	27.900.031	(7.893.412.506)	41.933	2.123.212	36.411.284	38.576.429
Altre imprese	126.725.012						–
	12.810.200.456	27.900.031	(7.893.412.506)	41.933	2.123.212	36.411.284	38.576.429

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427, n. 5 C.C. con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994

■ Imprese controllate
Iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	% di possesso	Numero azioni	Valore di libro totale (euro)
Fiat Partecipazioni S.p.A. – Torino						
Al 31.12.04	3.924.685.869	(1.779.119.739)	1.168.392.316	100,00	3.924.685.869	1.391.492.082
■ allineamento alla riduzione di valore						(810.700.000)
Al 31.12.05	3.924.685.869	(862.234.014)	306.158.302	100,00	3.924.685.869	580.792.082
Fiat Netherlands Holding N.V. – Amsterdam (Paesi Bassi)						
Al 31.12.04	4.366.482.748	157.044.140	3.850.560.371	60,56	57.488.376	2.349.582.656
■ rivalutazione dei valori a libro						376.100.000
Al 31.12.05	4.366.482.748	207.060.528	4.255.797.815	60,56 +39,44 ind.	57.488.376	2.725.682.656
Ferrari S.p.A. – Modena						
Al 31.12.04	20.000.000	41.251.883	165.843.199	56,00	4.480.000	160.675.480
Al 31.12.05	20.000.000	52.962.628	218.805.827	56,00	4.480.000	160.675.480
Magneti Marelli Holding S.p.A. – Corbetta						
Al 31.12.04	254.324.998	(14.516.304)	612.474.172	99,99	254.301.607	666.932.086
Azioni ordinarie						
Al 31.12.04				100,00	250.500.601	656.936.752
■ rivalutazione dei valori a libro						142.065.661
Al 31.12.05				100,00	250.500.601	799.002.413
Azioni privilegiate						
Al 31.12.04				99,39	3.801.006	9.995.334
■ rivalutazione dei valori a libro						2.155.653
Al 31.12.05				99,39	3.801.006	12.150.987
Al 31.12.05	254.324.998	(64.320.893)	548.153.279	99,99	254.301.607	811.153.400
Teksid S.p.A. – Torino						
Al 31.12.04	239.600.000	(17.608.985)	113.624.939	80,48	192.834.000	96.644.200
■ annullamento azioni per riduzione capitale a copertura perdite						(101.386.790)
■ aumento capitale sociale					32.192.800	32.192.800
■ allineamento alla riduzione di valore						(52.986.000)
Al 31.12.05	145.817.739	(43.497.815)	102.319.924	84,79	123.640.010	75.851.000
Comau S.p.A. – Grugliasco						
Al 31.12.04	140.000.000	(10.895.549)	112.186.408	100,00	140.000.000	82.413.200
■ versamento in conto capitale						100.000.000
■ allineamento alla riduzione di valore						(41.800.000)
Al 31.12.05	140.000.000	(55.231.582)	156.954.825	100,00	140.000.000	140.613.200

03 Fiat S.p.A.

Elenco delle partecipazioni (segue)

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	% di possesso	Numero azioni	Valore di libro totale (euro)
Business Solutions S.p.A. – Torino						
AI 31.12.04	10.000.000	(5.278.785)	13.338.609	100,00	10.000.000	65.360.200
■ versamento in conto capitale						23.000.000
■ allineamento alla riduzione di valore						(52.056.000)
AI 31.12.05	10.000.000	(31.547.213)	4.791.396	100,00	10.000.000	36.304.200
Itedi - Italiana Edizioni S.p.A. – Torino						
AI 31.12.04	5.980.000	(1.265.986)	28.434.950	100,00	5.980.000	15.899.105
■ versamento in conto capitale						10.000.000
AI 31.12.05	5.980.000	1.919.935	40.354.885	100,00	5.980.000	25.899.105
IHF - Internazionale Holding Fiat S.A. – Lugano (Svizzera)						
AI 31.12.04	64.808.814	181.021.006	245.906.014	100,00	100.000	33.444.877
Fr.sv.	100.000.000	279.315.412	379.432.980			
AI 31.12.05	64.304.546	109.326.187	353.318.843	100,00	100.000	33.444.877
Fr.sv.	100.000.000	170.013.153	549.446.133			
Fiat Ge.Va. S.p.A. – Torino						
AI 31.12.04	224.440.000	47.711.134	291.082.964	100,00	224.440.000	222.262.897
AI 31.12.05	224.440.000	21.035.715	312.118.679	100,00	224.440.000	222.262.897
Fiat Finance North America Inc. – Wilmington (Stati Uniti)						
AI 31.12.04	29.432.501	57.785	33.291.985	39,47	150	13.142.000
USD	40.090.010	78.709	45.347.013			
■ rivalutazione dei valori a libro						2.415.000
AI 31.12.05	33.983.225	971.635	39.411.080	39,47	150	15.557.000
USD	40.090.010	1.146.238	46.493.251	+60,53 ind.		
Fiat U.S.A. Inc. – New York (Stati Uniti)						
AI 31.12.04	12.355.921	207.961	23.240.568	100,00	1.000	23.240.726
USD	16.830.000	283.264	31.655.978			
■ rivalutazione dei valori a libro						4.017.000
AI 31.12.05	14.266.339	421.594	27.255.517	100,00	1.000	27.257.726
USD	16.830.000	497.355	32.153.333			
Elasis Società Consortile per Azioni – Pomigliano d'Arco						
AI 31.12.04	20.000.000	44.342	20.104.768	0,17	33.334	29.974
AI 31.12.05	20.000.000	29.905	20.134.672	0,17	33.334	29.974
				+99,83 ind.		
Fiat Information & Communication Services società consortile per azioni – Torino						
AI 31.12.04	800.000	23.846	928.622	51,00	408.000	430.000
AI 31.12.05	800.000	26.635	955.257	51,00 v.n.	408.000	430.000
				+49,00 ind.		

Elenco delle partecipazioni (segue)

Denominazione e sede sociale	Capitale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	% di possesso	Numero azioni	Valore di libro totale (euro)
Fiat Media Center S.p.A – Torino						
Al 31.12.04				–		–
■ trasferimento da altre imprese					6.977	5.165
Al 31.12.05	219.757	1.210	220.967	3,17 + 68,25 ind.	6.977	5.165
Fiat-Revisione Interna S.c.r.l. – Torino						
Al 31.12.04	300.000	26.438	333.308	14,00 v.n.	42.000	42.962
Al 31.12.05	300.000	55.930	389.238	14,00 v.n. +86,00 ind.	42.000	42.962
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.A. – Torino						
Al 31.12.04	3.850.000	238.346	1.652.669	36,47	1.404.000	515.803
■ annullamento azioni per riduzione capitale a copertura perdite					(801.312)	
Al 31.12.05	1.652.669	349.291	2.001.960	36,47 +63,53 ind.	602.688	515.803
Isvor Fiat Società consortile di sviluppo e addestramento Industriale per Azioni – Torino						
Al 31.12.04	300.000	(9.139.001)	539.946	26,00	78.000	–
Al 31.12.05	300.000	175.142	715.087	26,00 +74,00 ind.	78.000	–
Orione - Consorzio Industriale per la Sicurezza e la Vigilanza – Torino						
Al 31.12.04	26.342	(479.932)	(453.590)	82,01		21.108
Al 31.12.05	26.605	60.906	87.511	81,20 +13,86 ind.		21.108
Sirio - Sicurezza Industriale Società consortile per azioni – Torino						
Al 31.12.04	56.364	49.478	119.216	1,59		764
Al 31.12.05	120.000	14.974	197.826	0,75 + 88,50 ind.	901	764
■ Totale imprese controllate						4.856.539.398

Elenco delle partecipazioni in altre imprese con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994
■ Altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione e sede sociale	% di possesso	Numero azioni	Valore di libro totale (euro)
Mediobanca S.p.A. – Milano			
Al 31.12.04	1,80	14.118.350	92.840.388
Al 31.12.05	1,77	14.118.350)	92.840.388 227.108.261
Fin.Priv. S.r.l. – Milano			
Al 31.12.04	14,29		14.354.662
Al 31.12.05	14,29		14.354.662
Consortium S.r.l. – Milano			
Al 31.12.04	2,62		19.529.683
Al 31.12.05	2,76		19.529.683
Consorzio Fiat Media Center – Torino			
Al 31.12.04	1,85		5.165
■ trasferimento a imprese controllate			(5.165)
Al 31.12.05	-	-	-
Consorzio Lingotto – Torino			
Al 31.12.04	5,40		279
Al 31.12.05	5,40		279
■ Totale altre imprese			126.725.012

*) Valori determinati in base alla quotazione del 30.12.2005

% di possesso

Per le società controllate è stata indicata anche la % di partecipazione indiretta al capitale ordinario

Azioni proprie al 31.12.2005

	% di proprietà	Numero azioni	unitari (euro)	Valori a libro complessivi (euro)	unitari (euro)	Valori nominali complessivi (euro)
Azioni ordinarie						
Al 31.12.04	0,45	4.384.019	6,025	26.413.308	5,00	21.920.095
■ vendita		(52.311)	6,025	(315.169)		
■ ripristino parziale di valore				1.611.797		
Al 31.12.05	0,34	4.331.708	6,397	27.709.936 °) 31.764.415	5,00	21.658.540

°) Valori determinati in base alla quotazione del 30/12/2005

Regime applicabile ai fondi e alle riserve ai fini delle imposte sul reddito – D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917

Denominazione	Ammontare complessivo delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (euro)	Ammontare delle Altre riserve di utili (euro)	Ammontare complessivo delle riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci (euro)	Totale (euro)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			1.540.854.410	1.540.854.410
Riserva da rivalutazione Legge 30.12.1991, n. 413	22.590.857			22.590.857
Riserva legale	352.292.766	32.898.413	61.370.583	446.561.762
Riserva per azioni proprie in portafoglio		27.709.936		27.709.936
Altre riserve				
Riserva straordinaria		334.634		334.634
	374.883.623	60.942.983	1.602.224.993	2.038.051.599

Al capitale sono state trasferite, in esecuzione di specifiche delibere assembleari, le seguenti riserve:

■ Legge 2.12.1975 n. 576, art. 34	453.070.328
■ Allineamento monetario Legge 2.12.1975 n. 576	97.675.103
■ Allineamento monetario Legge 19.3.1983 n. 72	266.350.533
che in caso di rimborso concorrono a formare il reddito imponibile della società, nonché le seguenti altre riserve:	
■ Riserva allineamento monetario Legge 11.2.1952 n. 74	20.052.596
■ Riserva straordinaria	953.046

Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle poste di Patrimonio netto

Natura/descrizione	Al 31 dicembre 2005 (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi (**)	
				per copertura perdite (euro)	per altre ragioni (euro)
Capitale	6.377.257.130				
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.540.856.410	B	1.540.856.410	2.331.583.228	
Riserva legale	61.370.583	B	–	29.241.925	
Riserva da rivalutazione Legge 30.12.1991, n. 413	22.590.857	A,B,C	22.590.857		
Riserve di utili:					
Riserva legale	385.191.179	B	–	183.536.323	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	27.709.936	–	–		
Riserva straordinaria	334.634	A,B,C	334.634	112.253.586	1.611.796
Totale	8.415.310.729		1.563.781.901	2.656.615.062	1.611.796
Quota non distribuibile (*)			1.563.781.901		
Residua quota distribuibile			–		

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(*) Ai sensi dell'art.2431 C.C., la riserva soprapprezzo azioni non è distribuibile finché la riserva legale non è pari al quinto del capitale sociale. Le altre riserve disponibili (riserva rivalutazione e riserva straordinaria) non sono distribuibili in quanto residuano costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati per 27.627 migliaia di euro (art.2426 C.C., numero 5)

(**) Per gli utilizzi delle riserve non più in essere al 31 dicembre 2005 si rimanda al prospetto delle variazioni del Patrimonio netto (nota n. 9).

Rendiconto Finanziario		
(importi espressi in migliaia di euro)	2005	2004
A. Disponibilità finanziarie iniziali a breve termine	2.218.915	1.303.578
B. Flusso finanziario da attività di esercizio		
Utile (perdita) d'esercizio	223.019	(949.101)
Ammortamenti	27.031	29.717
Minusvalenze (Plusvalenze) da realizzo di immobilizzazioni	-	595
Provento da rimborso capitale IHF - Internazionale Holding Fiat S.A.	-	(606.124)
Svalutazioni (Rivalutazioni) di partecipazioni	430.789	1.639.153
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi	4.072	(8.466)
Variazione del capitale di esercizio	265.562	31.415
	950.473	137.189
C. Flusso finanziario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni		
Partecipazioni	(165.193)	(253.964)
Altre immobilizzazioni	(3.116)	(2.711)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	688	1.254.823
	(167.621)	998.148
D. Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Conferimenti dei soci (*)	-	-
Rimborsi finanziamenti (*)	-	(250.000)
Variazione debiti verso banche	(60.000)	30.000
	(60.000)	(220.000)
E. Flusso finanziario netto d'esercizio	(B+C+D)	915.337
F. Disponibilità finanziarie finali a breve termine	(A+E)	2.218.915

(*) Non è stato indicato, in quanto non ha dato origine a movimenti di cassa, l'aumento di capitale sottoscritto dalle banche finanziatrici per compensazione con il finanziamento "Convertendo" (3 miliardi di euro).

N.B. Le disponibilità finanziarie a breve termine includono i crediti finanziari verso imprese controllate e le disponibilità liquide, al netto dei debiti nei confronti delle imprese controllate per l'IVA a credito trasferita a Fiat.

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Direttori Generali (migliaia di euro) (art.78 reg. Consob n.11971/99)

Cognome e nome	Carica ricoperta nel 2005	Periodo di carica	Scadenza carica (*)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (**)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
In carica:							
Luca Cordero di Montezemolo	Presidente	1/1-31/12	2006	551,2 1)	4,3		6.484,0 2)
John Elkann	Vice Presidente	1/1-31/12	2006	550,0 3)	17,1		
Sergio Marchionne	Amministratore Delegato	1/1-31/12	2006	2.000,0		4.648,0 4)	351,9 5)
Andrea Agnelli	Amministratore	1/1-31/12	2006	77,0			
Angelo Benessia	Amministratore	1/1-31/12	2006	98,0			
Tiberio Brandolini d'Adda	Amministratore	1/1-31/12	2006	77,0			
Flavio Cotti	Amministratore	1/1-31/12	2006	80,0			
Luca Garavoglia	Amministratore	1/1-31/12	2006	92,0			
Gian Maria Gros Pietro	Amministratore	23/6-31/12	2006	41,3			
Hermann Josef Lamberti	Amministratore	1/1-31/12	2006	71,0			
Virgilio Marrone	Amministratore	23/6-31/12	2006	41,3 6)			
Vittorio Mincato	Amministratore	23/6-31/12	2006	47,3			
Pasquale Pistorio	Amministratore	1/1-31/12	2006	92,0			
Daniel John Winteler	Amministratore	1/1-31/12	2006	92,0 7)			
Mario Zibetti	Amministratore	23/6-31/12	2006	53,3			3,3 8)
Cesare Ferrero	Presidente del Collegio Sindacale	1/1-31/12	2006	63,0			30,0 9)
Giuseppe Camosci	Sindaco	1/1-31/12	2006	42,0			
Giorgio Ferrino	Sindaco	1/1-31/12	2006	42,0			

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(**) sono costituiti dall'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto a titolo personale.

- 1) Il compenso annuo lordo per la carica di Presidente è di 500.000 euro.
- 2) Compenso per la carica ricoperta nella società controllata Ferrari comprensivo della parte variabile. A partire dal quarto anno di mandato il Presidente e Amministratore Delegato di Ferrari maturerà il diritto a percepire, in caso di interruzione del rapporto di collaborazione, un capitale rateizzato in venti anni pari al massimo, dopo dieci anni, a cinque volte l'emolumento annuale fisso che per il 2005 è stato pari a 2.742 migliaia di euro. Il relativo accantonamento operato da Ferrari nel 2005 è stato pari a 1,37 milioni di euro. È inoltre assegnatario di opzioni per la sottoscrizione di 184.000 azioni Ferrari al prezzo di euro 175 per azione esercitabili sino al 31 dicembre 2010. Tra queste 80.000 azioni sono sottoscrivibili condizionatamente all'avvenuta quotazione in Borsa delle azioni Ferrari.
- 3) Il compenso annuo lordo per la carica di Vice Presidente è di 500.000 euro.
- 4) Trattasi di compenso variabile subordinato al raggiungimento di predeterminati obiettivi relativi al budget annuale e comunque non superiore a 2,5 volte il compenso annuo lordo fisso.
- 5) Comprende i compensi per cariche ricoperte nelle società controllate IHF (342,3 migliaia di euro) e Buc (9,6 migliaia di euro); non comprende il compenso per la carica ricoperta in Fiat Auto (500 migliaia di euro) in quanto non percepito e riversato a Fiat S.p.A. Nell'anno 2005 la Società ha accantonato 800,6 migliaia di euro come trattamento di fine carica a favore dell'Amministratore Delegato.
- 6) Compenso riversato a IFI S.p.A.
- 7) Compenso riversato a IFIL Investments S.p.A.
- 8) Compenso per la carica di Sindaco, ricoperta sino al 8/6/2005, nella società controllata Atlanel.
- 9) Compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Fiat Auto.

Stock-Option attribuite ad Amministratori e Direttori Generali (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Beneficiario		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni Scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Nome e Cognome	Carica ricoperta alla data di Attribuzione	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio (mm/aa)	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio (mm/aa)	Numero opzioni	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Periodo di esercizio (mm/aa)
Paolo Fresco	Presidente	2.250.000	20,614	07/01-01/10							2.250.000	20,614	07/01-01/10
Sergio Marchionne	Amministratore Delegato	10.670.000	6,583	06/08-01/11*							10.670.000	6,583	06/08-01/11

* Le opzioni sono per 1/3 esercitabili solo al raggiungimento di obiettivi di redditività predeterminati per entità e periodo di riferimento

Torino, 28 febbraio 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Cordero di Montezemolo

